ISTITUTO COMPRENSIVO VOLTERRA
Via Fonda n° 3 - 56048 Volterra tel. 0588-86165 fax. 0588-86102
C.M. PIIC84200N C.F. 90032000508
COD. UNIVOCO FATTURAZIONE:UFXC4G
piic84200n@pec.istruzione.it - piic84200n@istruzione.it - info@icsvolterra.it
http://www.icsvolterra.gov.it
Sede di erogazione corsi C.P.I.A. Provincia di Pisa
ctp@icsvolterra.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 15 gennaio 2016

La revisione per l'anno scolastico 2017/18 è stata approvata dal Consiglio di istituto del 30/11/2017

INDICE

		pag.
1	L'Istituto	**5**
2	Lettura del territorio	**5**
3	Le scuole dell'Istituto	**7**
4	Descrizione, organizzazione oraria, valutazione	**10**
5	Identità della scuola	**14**
6	Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge 107	**20**
7	Priorità, traguardi ed obiettivi	**22**
8	Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	**24**
9	Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	**25**
10	Piano di miglioramento	**26**
11	Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15 - INDICE	**27**
12	Finalità della Legge 107 e compiti della scuola	**28**
13	Opzioni, orientamento, valorizzazione del merito, figure di coordinamento	**28**
14	Uso dei locali al di fuori del periodo di attività didattica	**28**
15	Scelte organizzative e gestionali	**29**
16	Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	**39**
17	Azioni coerenti con il Piano Nazionale di Scuola Digitale	**39**
18	Piano di formazione	**41**
19	Progetti ed attività	**50**
20	Educazione alle pari opportunità, prevenzione alla violenza di genere	**60**
21	Insegnamento lingua inglese nella scuola primaria	**60**
22	Inclusione, interventi per alunni con Bisogni Educativi Speciali	**60**
23	Intercultura	**63**
24	Fabbisogno di personale	**64**

Premessa

La legge 13 luglio 2015, n. 107 prevede che le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre precedente al triennio di riferimento (il termine è prorogato per quest'anno al 15 gennaio), il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), rivedibile annualmente.

Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la Scuola intende adottare. Nel PTOF vengono esplicitati gli obiettivi che, in coerenza con le risorse umane e materiali, la Scuola vuole perseguire, i risultati attesi e gli indicatori per monitorarli. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionali e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo di Volterra, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo;
- la prima formulazione del piano è stato approvato dal Consiglio di Istituto, nella seduta del 15 gennaio 2016;
- la revisione del piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 26 ottobre 2016 ed è stata approvata dal consiglio d'istituto nella seduta del 29 ottobre 2016 ;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'UST competente per le verifiche di legge;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e sul sito dell'istituto.

1. L'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo di Volterra è situato ai limiti meridionali della provincia di Pisa e serve il territorio dei Comune di Volterra (km^2 252,85) e di Montecatini Val di Cecina (km^2 155,38).

I plessi di scuola dell'infanzia sono 6 e sono situati:

- ✓ 2 nel comune di Montecatini V.C., 1 nel capoluogo e 1 a Ponteginori;
- ✓ 4 nel comune di Volterra, 2 nel capoluogo, 1 a Saline, 1 a Villamagna

I plessi di scuola primaria sono 5, situati:

- ✓ 1 nel comune di Montecatini V.C., a Ponteginori;
- ✓ 4 nel comune di Volterra, 2 nel capoluogo, 1 a Saline, 1 a Villamagna

Le scuole secondarie di primo grado sono 2, situate:

- ✓ 1 a Montecatini V.C.,
- ✓ 1 a Volterra

I due comuni provvedono ai servizi di mensa e trasporto. Scarsi risultano i mezzi pubblici di collegamento.

2. LETTURA DEL TERRITORIO

Il territorio di riferimento dell'Istituto è piuttosto ampio, ma scarsamente popolato e con una rete di comunicazioni non sempre efficiente; negli ultimi anni si è assistito ad una leggera diminuzione della popolazione attiva con conseguente calo dell'utenza scolastica, evidente soprattutto nelle frazioni.
Il fenomeno dell'immigrazione è in aumento, ma ancora marginale rispetto ad altre aree della provincia.
Dal punto di vista economico, il settore più rilevante è il terziario con l'offerta di servizi legati all'istruzione, alla sanità e al turismo; è buona la consistenza del settore primario, mentre il settore secondario, che si basa prevalentemente sull'industria chimica, meccanica ed alimentare e sulle imprese artigiane, non vive un momento particolarmente florido.
Significativo, da un punto di vista culturale più che economico, il settore della produzione di manufatti di alabastro.

I rapporti con il territorio

L'Istituto ha un rapporto con il territorio e le sue Istituzioni improntato alla disponibilità reciproca ed alla collaborazione, da sempre attento alle richieste culturali e aperto a cogliere le risorse e le opportunità che da esso provengono. In questa ottica l'Istituto ha quali partner: le amministrazioni locali, l'Azienda Sanitaria, Enti pubblici o privati, Associazioni culturali e di volontariato che in vario modo supportano e rendono più efficace l'azione educativa e didattica della scuola. L'Istituto fa parte della Rete di Ambito n. 19 della Provincia di Pisa e di alcune Reti locali e/o di scopo finalizzate alla realizzazione di progetti ed alla formazione del personale.

Le Amministrazioni Comunali

Le Amministrazioni Comunali di Volterra e Montecatini V.C. collaborano allo svolgimento del

servizio scolastico attraverso il Piano del Diritto allo Studio. Sostengono le attività didattiche programmate, contribuendo all'organizzazione e all'onere economico delle seguenti attività:

- servizio di trasporto e servizio mensa;
- sostegno all'inclusione degli alunni diversamente abili e di alunni con particolari situazioni di disagio e/o con difficoltà di inserimento e di apprendimento;
- acquisto di arredi;
- funzionamento degli edifici;
- finanziamento del progetto "Sezione Primavera" nella scuola dell'Infanzia di Montecatini V.C.;
- servizio di trasporto per alcune uscite scolastiche collegate all'attuazione dei progetti e dei giochi sportivi.

L'Azienda Sanitaria Locale (ASL)

I due comuni di Volterra e Montecatini Val di Cecina rientrano nell'ambito di influenza dell'ASL 5 di Pisa che contribuisce all'azione educativa-didattica dell'Istituto tramite:

- formulazione diagnosi cliniche di disagio/svantaggio;
- screening per la diagnosi precoce per i disturbi specifici del linguaggio alla scuola dell'infanzia e dell'apprendimento alla scuola dell'infanzia e nelle classi prime e seconde della scuola primaria;
- partecipazione a incontri periodici di valutazione del processo di integrazione scolastica degli alunni con problemi di disagio e di svantaggio;
- controllo del servizio mensa dal punto di vista alimentare e igienico-sanitario;
- attuazione di interventi di educazione all'affettività;
- interventi terapeutici per gli alunni diversamente abili.

Gli altri Enti

La Scuola intrattiene rapporti con altre agenzie del territorio e particolarmente con i seguenti enti ed associazioni:

- Regione Toscana
- Provincia di Pisa
- Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra: da anni la Fondazione CRV finanzia progetti che contribuiscono a realizzare una offerta formativa attenta alle esigenze degli allievi e finalizzata sia a migliorare la qualità degli apprendimenti, sia a realizzare un ambiente sereno ed inclusivo.
- Associazioni di volontariato: Croce rossa, Confraternite di Misericordia, Auser, Mondo Nuovo, Avis;
- Associazione di volontariato: Progetto "PIEDIBUS" per l'accompagnamento a scuola/ a casa dei bambini che abitano nel centro storico;

- Associazioni sportive inserite nella proposta CSI (Centro Sportivo Italiano);
- Associazioni culturali: Biblioteca Comunale, Scuola di Musica Città di Volterra, Lions Club, Circuito museale Alta Val di Cecina, Consorzio Turistico ,Associazione Pro Volterra e Pro Loco Saline;
- Istituzioni a difesa del cittadino: Polizia di Stato, Carabinieri, Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza;

L'Istituto inoltre:

- mette a disposizione locali e laboratori linguistici e informatici per fini culturali della comunità.
- è sede di erogazione per i corsi del CPIA della Provincia di Pisa

3. LE SCUOLE DELL'ISTITUTO

Scuole dell'infanzia

Scuola dell'Infanzia San Lino
Via San Lino, 56048 Volterra (Pi)
Tel e fax. 0588 85476
e-mail: infanzia.sanlino@icsvolterra.it

Scuola dell'Infanzia Cappuccini
Via A. Cinci 3, 56048 Volterra (Pi)
Tel e fax 0588 86542
e-mail : infanzia.cappuccini@icsvolterra.it

Scuola dell'infanzia Saline
Via Giacomo Leopardi,9 56048 Saline di Volterra (Pi)
Tel e fax 058804330
e-mail: infanzia.saline@icsvolterra.it

Scuola dell'infanzia Ponteginori
Via E. Solvay 56040 Ponteginori (Pi)
Tel e fax 0588 37360
e-mail infanzia.ponteginori@icsvolterra.it

Scuola dell'infanzia Montecatini Val di Cecina
Via Roma 56040 Montecatini V.C. (Pi)
Tel e fax 05880 30288
e-mail: infanzia.montecatini@icsvolterra.it

Scuola dell'infanzia Villamagna

Via dei Valloni 67, 56048 Villamagna (Pi)
Tel e fax 0588 33223
e-mail : infanzia.villamagna@icsvolterra.it

Scuole primarie

Scuola Primaria San Lino
Via San Lino, 56048 Volterra
Tel. 0588 86003 fax 05880 86439
e-mail: primaria.sanlino@icsvolterra.it

Scuola Primaria Santa Chiara
Via Fonda 3, 56048 Volterra
Tel. 0588 86165 fax 0588 86102
e-mail: primaria.santachiara@icsvolterra.it

Scuola Primaria Saline
Via G.Leopardi, 56048 Saline di Volterra
Tel e fax 0588 44140
e-mail: primaria.saline@icsvolterra.it

Scuola Primaria Ponteginori
Piazza Dante Alghieri 1, 56040 Ponteginori(Pi)
Tel e fax 058837332
e-mail: primaria.ponteginori@icsvolterra.it

Scuola Primaria Villamagna
Via dei Valloni 67, 56048 Villamagna (Pi9
Tel e fax 058833171
e-mail: primaria.villamagna@icsvolterra.it

Scuola secondaria di primo grado

Scuola secondaria di primo grado “Jacopo"
Via Fonda 3, 56048 Volterra
Tel 058886165 fax 0588 86102

e-mail: info@icsvolterra.it

Scuola secondaria di primo grado "Donegani"
Via della Miniera 56040 Montecatini V.C.
Tel e fax 0588 30025
e-mail :media.montecatini@icsvolterra.it

Sede di Presidenza ed amministrativa
Via Fonda 3, 56048 Volterra (Pi)
Tel. 0588 86165 fax 0588 86102

Posta certificata istituto:	piic84200n@pec.istruzione.it
Posta certificata Dirigente:	presideicsvolterrapisa@provpisa.pcertificata.it
e-mail Istituto:	piic84200n@istruzione.it
Segreteria amministrativa:	amministrazione@icsvolterra.it
Dirigente Scolastico:	preside@icsvolterra.it
Direttore Amministrativo:	dsga@icsvolterra.it
Segreteria personale:	personale@icsvolterra.it

4. DESCRIZIONE, ORGANIZZAZIONE ORARIA, VALUTAZIONE

Scuola dell'Infanzia

Alla scuola dell'Infanzia il bambino vive le proprie esperienze in un ambiente concreto e viene sollecitato dall'insegnante a riflettere, osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, chiedere e dare spiegazioni. Il curriculum non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nelle sezioni, negli spazi esterni e nei laboratori, ma si esplica tramite una equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio e si realizza in una dimensione ludica.

Il campo di esperienza si presenta come un insieme di sollecitazioni culturali che aiutano il bambino a mettere ordine nel proprio vissuto, a ricostruire e ristrutturare la realtà immediata e lo accompagnano verso apprendimenti sempre più sicuri.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze sono declinati nei vari campi di esperienza, forniscono indicazioni per organizzare attività ed esperienze (che vengono esplicitate nelle programmazioni dei vari plessi) volte a promuovere la competenza che a questa età deve essere comunque intesa in modo globale ed unitario.

Per le sezioni dei tre, quattro e cinque anni i campi di esperienza sono:

IL SÉ E L'ALTRO: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme;

IL CORPO E IL MOVIMENTO: identità, autonomia, salute;

I DISCORSI E LE PAROLE: comunicazione, lingua, cultura;

LA CONOSCENZA DEL MONDO: ordine, misura, spazio, tempo, natura;

IMMAGINI, SUONI, COLORI: arte, musica, multimediali

Organizzazione oraria

La Scuola dell'Infanzia è organizzata in 40 ore settimanali su 5 giorni. É aperta da lunedì a venerdì, dalle ore 8 alle ore 16; è consentita anche la sola frequenza antimeridiana.

L'orario annuale è di 1400 ore comprensive di 60 ore di Religione cattolica suddivise in 1 ora e 30 minuti alla settimana.

Scuola Primaria

La scuola del primo ciclo, ed in maniera particolare la scuola primaria, promuove un percorso integrato di attività curricolari e di ampliamento dell'offerta formativa nel quale ogni alunno possa svolgere un ruolo attivo per sviluppare al meglio le proprie inclinazioni, riconoscere ed intervenire sulle proprie difficoltà ed assumere sempre maggiore consapevolezza di sé.

La scuola si impegna a proporre agli allievi situazioni e contesti che conducano ad una prima conoscenza del mondo e di se stessi, dei propri interessi e del proprio modo di apprendere. La proposta formativa è tesa a curare e sostenere, fin dalle prime classi della primaria, la competenza di imparare ad imparare e ad offrire occasioni per riflettere sul senso e le conseguenze delle proprie decisioni, riconoscere e gestire le emozioni, promuovere il senso di responsabilità

Organizzazione Oraria

L'orario settimanale della scuola primaria è organizzato su 5 giorni, da lunedì a venerdì; dalle 8,00 alle 13,00 e dalle 8:00 alle 16:30 nei giorni di rientro pomeridiano. Si attuano 2 modelli orari:

Tempo normale

28 ore e 30 minuti con 1 rientro pomeridiano - tutte le classi dei plessi di San Lino, S. Chiara, Ponteginori e Villamagna, con il seguente piano orario

Discipline	**Classe I**	**Classe II**	**Classi III/IV/V**
Italiano	8	7	7
Matematica	6	6	5
Tecnologia	1	1	1
Storia - Geografia	3	3	3
Immagine	1	1	1
Scienze	2	2	2
Musica	1	1	1
Educazione Fisica	2	2	2
Inglese	1	2	3
Religione	2	2	2
Mensa e dopo mensa	1.30	1.30	1.30

Tempo Pieno

39 ore settimanali con 4 rientri pomeridiani (dal lunedì al giovedì) – tutte le classi del plesso di Saline, con il seguente piano orario:

Discipline	**Classe I**	**Classe II**	**Classi III/IV/V**
Italiano	9	8	8
Matematica	7	7	6
Tecnologia	1	1	1
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Immagine	1	1	1
Scienze	2	2	2
Musica	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2
Inglese	1	2	3
Religione	2	2	2
Laboratorio corporeo-espressivo-musicale	1	1	1
Laboratorio prassico manipolativo	2	2	2
Mensa e dopo mensa	6	6	6

Scuola Secondaria di Primo Grado

Nella Scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista della realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. Obiettivo della scuola secondaria è una conoscenza più approfondita delle discipline, ma anche l'acquisizione della capacità di organizzare le conoscenze nella prospettiva della costruzione di un sapere sempre meglio integrato. Nell'ambito di tutte le attività di apprendimento vengono promosse, in maniera trasversale, le competenze sociali e civiche, indispensabili per la partecipazione attiva alla vita sociale.

La scuola secondaria di 1° grado funziona su 6 giorni con tempo normale di 30 ore settimanali.

Classe	Disciplina	Monte Orario Settimanale
Classi prime, seconde e terze	Italiano e approfondimento	5+1
	Storia, cittadinanza e costituzione	2
	Geografia	2
	Matematica	4
	Scienze	2
	Tecnologia	2
	Inglese	3
	Francese	2
	Arte e Immagine	2
	Musica	2
	Educazione fisica	2
	Religione/AA	1

Per tutte le classi

Le attività di recupero e potenziamento/eccellenza sono attivate in orario curricolare e/o extrascolastico.
Sulla base dei suggerimenti contenuti nelle Indicazioni Nazionali 2012, e in seguito alle proposte nell'attività progettuale di inizio anno, sono stati stabiliti alcuni temi a carattere pluridisciplinare, con l'obiettivo di rafforzare le competenze previste alla fine del primo ciclo di istruzione.
Ciascun docente, nel proprio ambito di insegnamento, svilupperà alcuni aspetti di queste tematiche, aiutando gli studenti ad elaborarne una visione d'insieme volta a superare la frammentazione delle singole discipline.
Ogni anno sono organizzate visite guidate e viaggi di istruzione, strettamente collegate alle attività didattiche del presente PTOF.
Gli stessi possono protrarsi per più giorni e seguono le norme del regolamento d'Istituto. (Vedi allegati)

Valutazione scuola primaria e secondaria
Nell'ottica della cultura della trasparenza dell'azione amministrativa e della condivisione della responsabilità educativa, si introducono nel presente documento alcune precisazioni circa le modalità e i criteri adottati per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel

rispetto del principio della libertà d'insegnamento. Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, definisce i principi generali, oggetto e finalità della valutazione e della certificazione. La normativa vigente ribadisce che la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari; attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. La valutazione assume una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Essa concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Affinché le verifiche e le valutazioni periodiche siano coerenti con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, i docenti si stanno occupando dell'individuazione dei criteri per la valutazione del comportamento e l'attribuzione del giudizio sintetico da comunicare alle famiglie tramite il documento di valutazione. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 come modificato dal DPR 235/2007. Per questi motivi è in fase di elaborazione un documento relativo alla valutazione che sarà allegato al presente Piano.

5. IDENTITA' DELL'ISTITUTO

Il nostro Istituto vuol porre al centro del proprio operato l'alunno, come studente e come persona, e si adopera per favorire in ognuno un apprendimento critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società. La conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema di valori e la scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del saper fare e del saper essere, nonché lo sviluppo delle competenze per la vita.

VISION

La Vision dell'Istituto Comprensivo di Volterra si basa sul concetto di scuola come centro di formazione attento alle potenzialità dei ragazzi e aperto al territorio. Vogliamo che la nostra scuola diventi punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio ricco di arte e di storia, ma distante dai principali centri culturali. La scuola si impegna a realizzare una realtà accogliente ed inclusiva, coinvolgendo nelle proprie scelte le famiglie, gli Enti Locali, le Associazioni culturali e di volontariato. L'Istituto si propone di rendere i bambini e gli studenti autonomi, competenti, consapevoli e responsabili, attraverso il sapere, il saper fare ed il saper essere. Si impegna a orientare gli allievi a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali, civiche e culturali nell'ottica del life long learning.

MISSION

L'Istituto Comprensivo riconosce come azioni per promuovere la propria mission:

- promuovere il continuo miglioramento della qualità del servizio e dell'istruzione,
- favorire i processi di apprendimento, di sviluppo personale e di autorientamento di tutti gli allievi,
- favorire la formazione e la crescita della persona nella sua interezza, che investa sui valori di uguaglianza, libertà, solidarietà, cooperazione,
- assicurare un impianto culturale solido e flessibile tale da coniugare gli aspetti cognitivi e

intellettuali dell’apprendimento con quelli applicativi e pratici del “fare e del saper fare e dell’agire"

- rimuovere efficacemente disagi, contrasti, emarginazione,
- cooperare con le famiglie e gli Enti territoriali al fine di ampliare la qualità dell’offerta formativa

PRINCIPI

Il piano dell'offerta formativa si ispira ai seguenti principi, in accordo con gli art. 3, 33, 34 della Costituzione italiana:

Uguaglianza - imparzialità

Nell'erogazione del servizio scolastico, in ottemperanza all'art. 3 della Costituzione Italiana, nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche e condizioni personali e sociali.

Per garantire questo principio di uguaglianza l'Istituto si propone di:

- analizzare le condizioni socio-economiche e ambientali del territorio di riferimento;
- adottare criteri collegiali di equità nell'assegnazione degli alunni alle sezioni e alle classi;
- garantire la piena offerta formativa rispettante il principio del diritto allo studio, offrendo pari opportunità educative;
- progettare curricoli di educazione interculturale ispirati al principio di cooperazione basato non solo sulla tolleranza, ma anche sull'arricchimento reciproco e la valorizzazione della diversità;
- stipulare convenzioni con ASL ed Enti Locali per garantire l'assistenza psico-pedagogica ad alunni in difficoltà e assistenza specialistica ai portatori di handicap;
- mantenere un atteggiamento equo ed imparziale nei confronti di tutti gli alunni al fine di creare un clima disteso e sereno.

Democrazia

L'Istituto valorizza l'attività degli organi collegiali e tutte le iniziative di partecipazione democratica dei genitori alla vita scolastica; inoltre, poiché la scuola è luogo privilegiato di educazione e di formazione dei giovani, l'Istituto si impegna a:

costruire una cultura della democrazia e della partecipazione, della legalità e della responsabilità, del rispetto della propria persona e di quella altrui;

rendere gli allievi consapevoli della forte connessione esistente tra democrazia e legalità intesa come strumento di libertà, possibilità di scelta, partecipazione, fiducia nelle Istituzioni;

formare cittadini e cittadine solidali e responsabili, aperti alle altre culture e liberi di esprimere sentimenti, emozioni e attese, capaci di gestire conflittualità e incertezze, di operare scelte e di assumere decisioni autonome, agendo responsabilmente per l'affermazione dei valori di libertà e giustizia.

Accoglienza e integrazione

Per favorire l'accoglienza di genitori e allievi e per favorire l'inserimento e l'integrazione di quest'ultimi, i docenti si impegnano a:

manifestare atteggiamenti di disponibilità, apertura al dialogo, fiducia e collaborazione nei confronti di genitori ed alunni;

garantire l'inclusione di tutti gli allievi ed in particolare di quelli stranieri, dei portatori di handicap e di tutti i bambini che vivono in una situazione di svantaggio socio-culturale.

Regolarità del servizio

Per garantire la regolarità del servizio, l'Istituto si propone di:

assicurare l'osservanza dell'orario di entrata e uscita di tutti gli operatori scolastici;

vigilare sull'incolumità degli alunni in rapporto all'orario di lavoro e ai compiti degli operatori scolastici;

informare le famiglie, come previsto dalla normativa, su modalità e tempi di eventuali agitazioni sindacali;

assicurare i servizi minimi essenziali di custodia e vigilanza dei minori in caso di sciopero;

favorire, attraverso una adeguata organizzazione, la partecipazione democratica e la responsabilizzazione dei genitori o di chi ne fa le veci.

Diritto alla scelta

Per garantire il diritto alla scelta l'Istituto si propone di esplicare tutte le attività che rientrano nella propria sfera di competenza secondo le forme e i limiti previsti dalla normativa vigente.

Qualità dell' insegnamento

L'Istituto incoraggia i propri insegnanti a sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, favorisce l'aggiornamento continuo e stimola alla condivisione e scambio reciproco di buone pratiche. Nel rispetto della Costituzione Italiana, ai docenti è garantita la libertà di insegnamento intesa come autonomia didattica e come libera espressione culturale del docente.

FINALITÀ EDUCATIVE CONDIVISE E OBIETTIVI

In stretto rapporto con l'azione educativa della famiglia, la nostra scuola si propone di:

concorrere alla costruzione di identità personali libere e consapevoli;

formare alla cittadinanza e alla relazione interpersonale, fondate e vissute nei sensi profondi dell'appartenenza, dell'accoglienza, del rispetto reciproco e della solidarietà;

promuovere un sapere organico e critico basato sulla conoscenza, sulla capacità di interpretazione e sulla sistemazione consapevole dei molteplici linguaggi che caratterizzano la comunicazione attraverso l'acquisizione di informazioni corrette e di riferimenti ideali positivi;

potenziare l'autonomia personale e il senso di responsabilità verso sé e verso gli altri.

Obiettivi generali scuola dell'infanzia

Promuovere lo sviluppo dell'identità

- imparare a star bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato;
- imparare a conoscersi;
- sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina

Sviluppare l'autonomia

- acquisire la capacità di interpretare e governare il proprio corpo;
- partecipare alle attività nei diversi contesti;
- avere fiducia in sé e fidarsi degli altri;
- realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi;
- esprimere sentimenti ed emozioni;
- imparare a motivare le proprie scelte e i comportamenti;
- assumere via via atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppare le competenze

- imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto;
- saper descrivere la propria esperienza;
- sviluppare l'attitudine a far domande, riflettere, negoziare i significati.

Sviluppare il senso della cittadinanza

- scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso il dialogo e regole condivise;
- avviare e consolidare il percorso di riconoscimento dei diritti e dei doveri;
- imparare ad essere rispettosi dell'ambiente.

Obiettivi generali scuola primaria

Promuovere lo sviluppo dell'identità

- promuovere lo "star bene a scuola", creando un clima favorevole al dialogo, alla discussione, alla partecipazione, alla collaborazione, per attivare il processo di apprendimento;
- maturare le capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle;
- valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo;
- sviluppare le dimensioni emotive, affettive, sociali, etiche e religiose.

Sviluppare l'autonomia

- sviluppare l'autonomia, il senso di responsabilità, la capacità critica, il metodo di studio e di lavoro;
- promuovere l'autostima, in un rapporto di comprensione e incoraggiamento, al fine della presa di coscienza delle proprie potenzialità;
- promuove il senso primario di responsabilità che si traduce nel far bene il proprio lavoro.

Sviluppare le competenze

- promuovere la conoscenza e l'uso consapevole degli aspetti comunitari dei linguaggi verbali e di quelli non verbali;
- promuovere l'apprendimento delle conoscenze disciplinari e lo sviluppo di capacità, di abilità e di competenze;
- promuove l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio ed un primo livello di conoscenze e abilità;
- far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistemazioni logico-critiche;
- far apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione nella lingua inglese;
- porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi;
- sviluppare le capacità logico-matematiche e di problem solving.
-

Sviluppare il senso della cittadinanza

- Educare al rispetto di sé e degli altri;
- Educare ai principi fondamentali della convivenza civile;
- Riconoscere la diversità tra le persone e le culture come ricchezza

Obiettivi generali scuola secondaria di primo grado

Promuovere lo sviluppo dell'identità

- avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, per poter effettuare scelte consapevoli;
- sapersi relazionare con gli altri, instaurando rapporti collaborativi ed apprezzando le diverse identità;
- analizzare se stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Sviluppare l'autonomia

- possedere un patrimonio di conoscenze e nozioni di base che consentano di procurarsi nuove informazioni e nuovi apprendimenti, anche in modo autonomo;
- sviluppare il senso di responsabilità necessario a far bene il proprio lavoro, a livello individuale o collettivo.

Sviluppare le competenze

- acquisire la padronanza della lingua italiana per poter comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- acquisire la capacità di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e saper affrontare una comunicazione essenziale in una seconda lingua europea;
- acquisire conoscenze matematiche e scientifico - tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e risolvere situazioni problematiche sulla base di elementi certi;
- riflettere su questioni complesse , che prevedono più soluzioni, e motivare la propria scelta.;
- acquisire competenze digitali per poter usare consapevolmente le tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- sapersi orientare nello spazio e nel tempo, osservando e interpretando ambienti, fatti , fenomeni e produzioni artistiche.

Sviluppare il senso della cittadinanza

- sviluppare il senso della convivenza civile, nel rispetto di sé e degli altri;
- avere attenzione per le funzioni pubbliche nelle varie comunità che lo studente frequenta: scuola, volontariato, manifestazioni sportive…

6. OBIETTIVI PRIORITARI ADOTTATI DALLA SCUOLA FRA QUELLI INDICATI DALLA LEGGE 107

L'Istituto fa proprie le finalità espresse nei commi 1-4 :

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- favorire la partecipazione e l'educazione alla cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio e alle pari opportunità;
- favorire la ricerca, la sperimentazione e l'innovazione didattica;

ed individua come prioritari i seguenti obiettivi formativi tra quelli indicati al comma 7

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- definizione di un sistema di orientamento.

7. PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/PIIC84200N/ic-volterra/valutazione.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto ha individuato nella revisione del RAV avvenuta nel mese di giugno 2017, sulla base dei risultati precedentemente conseguiti e delle indicazioni del nucleo esterno di valutazione sono:

1. ridurre la variabilità tra le classi ed i plessi relativa ai risultati delle prove INVALSI di matematica della primaria;
2. creare un sistema di valutazione delle competenze di cittadinanza

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Media delle differenze del valore tra_MAT delle classi della primaria e i valori di rif. nazionali inferiore del 20% rispetto al valore attuale.

2. Presenza di strumenti condivisi per l'osservazione sistematica e la misurazione delle competenze di cittadinanza

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Gli strumenti di rilevazione delle competenze, elaborati ed utilizzati nel corso dell'anno scolastico, non sono stati pienamente condivisi dai docenti dei due ordini di scuola. Si ritiene necessario proseguire il processo di confronto tra docenti per la progettazione di compiti di realtà con le relative griglie di valutazione per sviluppare e valutare tali competenze. L'Istituto vuole ridurre la variabilità dei risultati delle prove standardizzate tra le classi e tra i plessi.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- Curricolo, progettazione e valutazione

1. Aggiornamento del curricolo d'istituto con l'inserimento delle competenze chiave di cittadinanza
2. Elaborazione di rubriche tese a valutare le competenze di cittadinanza e progettazione di compiti di realtà per allenare tali competenze.
3. Pianificazione di incontri per l'esame dei risultati ottenuti nelle prove nazionali e l'individuazione degli ambiti maggiormente deficitari.
4. Effettuazione di una progettazione, condivisa a livello d'Istituto, che valorizzi le migliori pratiche.

- Ambiente di apprendimento
    1. Organizzazione di attività laboratoriali, di cooperative learning, di apprendimento in situazione, di problem solving e di problem posing

- Continuita' e orientamento
    1. Progettazione e realizzazione di attività comuni con studenti di scuola dell'infanzia e primaria e di primaria e secondaria, tese a sviluppare le competenze chiave
    2. Analisi dell'andamento globale degli alunni in verticale nei diversi ordini di scuola rispetto alla maturazione delle competenze sociali e civiche

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Al fine di accrescere le competenze chiave di cittadinanza è necessario strutturare un curricolo verticale che espliciti gli obiettivi di competenza da raggiungere e preveda attività che consentano di approfondire e valutare tali competenze. La realizzazione di attività laboratoriali, di cooperative learning e di apprendimento in situazione consentirà di sviluppare le competenze sociali, "imparare ad imparare", lo spirito di iniziativa e al contempo fornirà ai docenti elementi significativi per la valutazione. Gli allievi potranno meglio valorizzare le competenze raggiunte in un ordine di scuola se viene curata la continuità tra ordini diversi; a questo fine è opportuno che i docenti dell'ultima classe della scuola primaria accompagnino gli allievi durante il primo anno della secondaria, monitorando l'andamento degli stessi, soprattutto per ciò che concerne le competenze sociali e civiche. Allo stesso tempo si ritiene che una conoscenza più approfondita, da parte degli allievi della classe quinta primaria, della scuola secondaria, della sua organizzazione, delle sue regole consenta un inserimento più efficace, per questo motivo verranno organizzate lezioni dove gli studenti delle classi ponte lavoreranno insieme. Un'analisi approfondita dei risultati delle prove INVALSI, accompagnata dalla prog. comune e la condivisione delle migliori pratiche contribuiranno ad individuare e risolvere le problematiche che determinano valori elevati per la variabilità dei risultati tra le classi.

8 SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

I risultati degli studenti della scuola secondaria nelle prove standardizzate di italiano e matematica sono superiori rispetto ai valori di riferimento regionale e nazionale, sono inoltre decisamente superiori ai valori di riferimento le percentuali degli alunni che si collocano al livello 5 sia per italiano che per matematica. L'effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica della scuola secondaria è pari alla media regionale. Per la scuola primaria i punteggi medi di italiano nelle classi seconde è superiore alla media regionale e nazionale, in questa classe la percentuale degli allievi che si collocano a livello 5 per italiano è decisamente più alta delle percentuali di riferimento. Risultano decisamente inferiori ai valori nazionale e regionale i valori degli indici DENTRO_ita e DENTRO_mat per le classi seconde e l'indice DENTRO_ita per le classi quinte. La variabilità dei risultati delle prove di matematica tra le classi quinte è inferiore ai valori di riferimento

I punti di debolezza sono i seguenti:

La media dei punteggi delle prove di matematica per le classi seconde e di italiano e matematica per le classi quinte è inferiore ai valori di riferimento. La variabilità dei punteggi tra le classi è superiore ai dati di riferimento: sia per italiano e matematica nelle classi seconde, solo per italiano nelle classi quinte; poichè per la scuola primaria tutti i plessi, ad eccezione di due, hanno un solo corso, la variabilità si può attribuire non tanto ad una formazione non equilibrata delle classi quanto piuttosto alle diverse caratteristiche dei vari plessi. In un plesso di scuola primaria i risultati ottenuti nella prova di matematica è piuttosto basso, non in linea con i risultati ottenuti negli altri plessi.

Eventuali ulteriori obiettivi che la scuola ha scelto di perseguire (breve descrizione):

L'istituto intende proseguire le attività iniziate nei precedenti anni scolastici finalizzate alla prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

9 PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

- Colloqui con i rappresentanti delle Amministrazioni Comunali
- Incontro con i genitori dei tre ordini di scuola promossi per illustrare il Piano Triennale e condividere obiettivi e modalità di intervento

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

- Incrementare la conoscenza della lingua inglese, fin dalla scuola dell'Infanzia
- Porre attenzione alle realtà dove sono presenti situazioni di pluriclasse.

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano i seguenti punti integrativi:

– promuovere progetti che consentano di fornire ai bambini della scuola dell'infanzia occasioni nelle quali essi possano apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica e confrontarsi con lingue diverse,

– prevedere attività finalizzate all'approfondimento della lingua alla scuola primaria,

– intervenire con progetti di articolazione oraria delle pluriclassi.

10 PIANO DI MIGLIORAMENTO (ALLEGATO)

Il Piano di miglioramento viene allegato al presente documento; esso contiene i risultati elaborati dal Nucleo di valutazione e sottoposti al Collegio dei docenti in merito a:

- Scelta degli obiettivi di processo più utili alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV.
- Individuazione delle azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti.
- Pianificazione degli obiettivi di processo individuati.
- Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati, alla luce del lavoro svolto dal Nucleo di Valutazione

11 SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15 - INDICE

	commi	Pagina
Finalità della legge e compiti della scuola	1-4	28
Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	5	62
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	6	39
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	7	20
Fabbisogno di organico di personale ATA	14	63
Scelte di gestione e di organizzazione	14	29
Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere	15-16	59
Insegnamento lingua inglese nella scuola primaria	20	59
Opzioni, orientamento, valorizzazione del merito, figure di coordinamento	28-32	28
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	56-59	39
Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche	61	28
Formazione in servizio docenti	124	41

12 FINALITÀ DELLA LEGGE 107/2015 E COMPITI DELLA SCUOLA

Al comma 1 sono indicate le finalità della legge 107/2015, come sotto riportate:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le disuguaglianze socio – culturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio e alle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini

Per realizzare queste finalità la legge 107 stabilisce che la scuola debba individuare gli obiettivi formativi da perseguire e le priorità, elaborare il piano dell'offerta formativa triennale e definire il fabbisogno del personale, docente e ATA, e di attrezzature necessario per la realizzazione del piano, utilizzando altresì tutte le soluzioni organizzative e gestionali e la flessibilità consentite dall'autonomia e dalla legge.

13 OPZIONI, ORIENTAMENTO, VALORIZZAZIONE DEL MERITO, FIGURE DI COORDINAMENTO

Non sono previsti corsi opzionali, la flessibilità viene realizzata mediante la suddivisione della classe in gruppi di livello o di compito o mediante attività svolte "a classi aperte".

Nella scuola secondaria l'orientamento è attuato tramite:

- attività per la conoscenza di sé,
- partecipazione ad iniziative promosse dagli istituti di scuola secondaria di secondo grado presenti a Volterra e la realizzazione di laboratori che vedono la partecipazione degli studenti dei due gradi di scuola,
- attività informativa sulla proposta formativa degli Istituti superiori presenti sul territorio.

L'attività di orientamento è coordinata dalla Funzione Strumentale.

La valorizzazione del merito viene perseguita tramite percorsi di potenziamento e partecipazione a concorsi di matematica a livello provinciale e nazionale.

14 USO DEI LOCALI AL DI FUORI DEL PERIODO DI ATTIVITÀ DIDATTICA

I locali scolastici sono utilizzati al pomeriggio per attività di recupero/potenziamento rivolti prioritariamente agli studenti della scuola secondaria; nel periodo estivo vengono concessi ad Associazioni culturali ed enti per attività con i bambini.

L'Istituto ha partecipato all'Avviso PON Programma Operativo Nazionale "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 . pubblicato con Nota MIUR n. 10862 del 16/09/2016 relativo ai "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nella aree a rischio e in quelle periferiche", il progetto è stato autorizzato e sarà realizzato nell'anno scolastico 2017/18.

Il progetto prevede la realizzazione di attività che si svolgono al pomeriggio o nei mesi estivi.

L'Istituto ha inoltre partecipato agli Avvisi PON Programma Operativo Nazionale "Per la scuola – competenze e ambienti di apprendimento" 2014 – 2020 pubblicati con note MIUR:

n. 1953 del 21/02/2017 – FSE – Competenze di base

n. 2999 del 13/03/2017 – FSE – Orientamento formativo e ri-orientamento

n. 2669 del 03/03/2017 – FSE – Pensiero computazionale e cittadinanza digitale.

15 SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Al fine di garantire la piena attuazione del PTOF, sono previste le seguenti figure di coordinamento:

Collaboratori del Dirigente Scolastico

Coordinatori di ordine

Coordinatori di plesso e sede scolastica

Coordinatore di classe per la scuola secondaria

Funzioni strumentali

Coordinatore per la sicurezza

Nucleo Autovalutazione

Tutor docenti neoassunti

Per ciascuna figura sono descritti i compiti e gli obiettivi

Docenti Collaboratori del Dirigente Scolastico	
Collaboratore del Dirigente con funzioni vicarie	MANETTI NICCOLETTA
Collaboratore del Dirigente	TONELLI GIOVANNA

Compiti e obiettivi del Collaboratore del Dirigente con funzioni vicarie

- Il docente collaboratore vicario sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone eventualmente le funzioni anche negli organi collegiali, redigendo e firmando atti interni e curando i rapporti con l'esterno;
- Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario prestabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche e riferisce al Dirigente sul suo andamento;
- Collabora con il Dirigente Scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del collegio unitario dei docenti e ne verifica le presenze durante le sedute;
- Predispone, in collaborazione con il dirigente, le presentazioni per il Collegio unitario e svolge la funzione di segretario verbalizzante ;
- Collabora per la predisposizione delle circolari
- Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi, con particolare riferimento ai plessi di scuola dell'infanzia e primaria
- Definisce le procedure da sottoporre al Dirigente per l'elaborazione dei mansionari e dell'organigramma
- Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto
- Cura, in collabora con i coordinatori di classe e di plesso, i rapporti e la comunicazione con le famiglie;
- Collabora con i coordinatori di ordine all'attuazione del Piano dell'offerta formativa;
- Monitora le programmazioni di plesso;
- Collabora con le funzioni strumentali e la coordinatrice di ordine della Primaria alla revisione del curricolo di Istituto ed alla definizione di indicatori e descrittori per la valutazione
- Collabora con le funzioni strumentali dell'area BES alla progettazione, attuazione e monitoraggio di percorsi inclusivi per alunni con bisogni speciali;
- Collabora con il Dirigente alla verifica dell'obbligo vaccinale degli allievi e del personale dell'Istituto Comprensivo
- È delegato alla firma dei documenti di valutazione degli allievi della scuola primaria e dei registri dello stesso ordine;
- Predispone, per quanto di competenza, il materiale da inserire sul sito internet e aggiorna gli impegni relativi alla scuola secondaria sul calendario dell'Istituto.

Compiti e obiettivi del Collaboratore del Dirigente

- In caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico e del 1° collaboratore provvede a tutte le funzioni organizzative di competenza del Dirigente, anche se non espressamente delegate con il presente incarico, ad eccezione di quelle espressamente attribuite ad altri Docenti Collaboratori o Delegati, se in servizio, e fatte salve altre specifiche disposizioni che, all'occorrenza, potranno essere impartite;
- Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti unitario, in caso di assenza del 1° collaboratore;
- Collabora per la predisposizione delle circolari, con particolare riferimento a quelle inerenti la scuola secondaria;
- Predispone, per quanto di competenza, il materiale da inserire sul sito internet e aggiorna gli impegni relativi alla scuola secondaria sul calendario dell'Istituto

Coordinatori di Ordine	
Scuola secondaria primo grado	TONELLI GIOVANNA
Scuola primaria	PAGLIANTI ROBERTA
Scuola dell'infanzia	DELL'AIUTO GIANNA

Compiti e obiettivi Coordinatore della Scuola Secondaria di Primo Grado

- Presiede il collegio d'ordine della scuola secondaria in caso di assenza o impedimento del Dirigente, svolge di norma funzione di segretario verbalizzante del collegio di ordine;
- Elabora il calendario annuale delle riunioni ordinarie dei Consigli di Classe, degli scrutini e dei ricevimenti dei genitori per la scuola secondaria;
- È referente per le prove INVALSI della scuola secondaria;
- Collabora con le funzioni strumentali ed il coordinatore della primaria alla definizione dei curricoli disciplinari, all'individuazione degli indicatori e dei descrittori per il voto di comportamento e per la formulazione del giudizio analitico richiesto allo scrutinio finale;
- Collabora con il Dirigente per la programmazione e l'organizzazione di orari e servizi, per la produzione di modelli di verbalizzazione delle riunioni collegiali, con particolare riferimento alla scuola secondaria, per la verifica dei registri dei verbali;
- Assume il coordinamento a livello organizzativo funzionale della scuola secondaria con l'obiettivo di attuare il PTOF;

- Collabora con il Dirigente per la predisposizione del materiale necessario per lo svolgimento dell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- Predispone, per quanto di competenza, il materiale da inserire sul sito internet e aggiorna gli impegni relativi alla scuola secondaria sul calendario dell'Istituto.

Compiti e obiettivi Coordinatore della Scuola Primaria

- Collabora con la Dirigente per la programmazione e l'organizzazione di orari, servizi, ecc.. della Scuola primaria, per la produzione di modelli di verbalizzazione delle riunioni collegiali, di verifica dei registri dei verbali e dei registri personali della Scuola primaria.
- Coordina la Scuola primaria con l'obiettivo di attuare il PTOF, le progettazioni di plesso e di ordine a livello organizzativo funzionale. Collaborazione con le funzioni strumentali didattica per la definizione dei curricula, dei criteri di valutazione e della loro sperimentazione.
- Sostituisce il Dirigente al bisogno, con particolare riferimento alle iniziative collegiali e di rappresentanza dell'ordine della Primaria.
- Ha il compito di segretaria verbalizzante nel Collegio d'ordine della Primaria;
- Predispone le verifiche (iniziale, intermedia e finale) a classi parallele con la relativa griglia di valutazione;
- Elabora il calendario annuale delle riunioni ordinarie dei Consigli di Interclasse, degli scrutini e dei ricevimenti dei genitori per la scuola primaria;
- Predisposizione, su quanto di competenza, del materiale da inserire nel sito internet e aggiorna gli impegni relativi alla scuola primaria sul calendario dell'Istituto.

Compiti e obiettivi Coordinatore della Scuola Infanzia:

- Collaborazione con la Dirigente per la programmazione e l'organizzazione di orari, servizi, ecc.. della Scuola dell'Infanzia, per la produzione di modelli di verbalizzazione delle riunioni collegiali, di verifica dei registri dei verbali e dei registri personali della Scuola dell'Infanzia.
- Coordina la Scuola dell'Infanzia con l'obiettivo di attuare il PTOF, le progettazioni di plesso e di ordine a livello organizzativo e funzionale.
- Collabora con le funzioni strumentali didattica per la definizione dei curricula, dei criteri di valutazione e della loro sperimentazione.
- Sostituisce il Dirigente al bisogno, con particolare riferimento alle iniziative collegiali e di rappresentanza dell'ordine dell'Infanzia.
- Ha il compito di segretaria verbalizzante nel Collegio d'ordine dell'infanzia.
- Predisposizione, su quanto di competenza, del materiale da inserire nel sito internet e aggiorna gli impegni relativi alla scuola primaria sul calendario dell'Istituto.

Coordinatori di Plesso	
Secondaria di Primo Grado	
VOLTERRA	SIOTTO GIOVANNA
MONTECATINI	CALASTRI SUSANNA
Primaria	
SAN LINO	GABELLIERI DEBORA
SANTA CHIARA	CECCARELLI CRISTINA
SALINE	CIRCOSTA LUCIA
VILLAMAGNA	SENESI MARTINA
PONTEGINORI	MORI MARZIA
Infanzia	
SAN LINO	BIONDI ANNA MARIA
CAPPUCCINI	ANDREI FABIANA
SALINE	SPRUGNOLI VIVIANA
VILLAMAGNA	DI GIOVANNI BIANCA
PONTEGINORI	BARBERINI MONICA
MONTECATINI	ROSI CRISTINA

Compiti e obiettivi dei coordinatori di plesso e sede scolastica

- Coordinamento della progettazione di plesso (didattica e organizzativa/funzionale) e del personale per l'attuazione del PTOF e il raggiungimento degli obiettivi didattici e organizzativi prefissati; allo scopo collaborazione stretta, da attuare anche mediante incontri periodici, con i collaboratori scolastici; stesura della sintesi del progetto di plesso comprensivo della valutazione dei rischi ambientali della zona in cui la sede/plesso è ubicato; stampa o visione sul sito o sulla mail del plesso di comunicazioni interne e esterne, nonché loro distribuzione e/o verifica della presa visione; segnalazioni, alla Segreteria ed alla Dirigenza, dei bisogni e organizzazione degli interventi necessari in materia di orario, di flessibilità e di supplenze interne; collaborazione con la Dirigente, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Sicurezza e il Preposto per garantire l'applicazione del piano di sicurezza del proprio plesso; delega a

impartire l'ordine di evacuazione, in caso di necessità. Delega al controllo e alla vigilanza per l'applicazione della normativa antifumo. Rappresentanza del plesso/sede negli incontri collegiali di progettazione delle attività e dei progetti da attuare in continuità orizzontale e verticale.

- Funzione di segretari verbalizzanti dei Consigli di interclasse/ intersezione nella scuola primaria/ dell'infanzia. Responsabilità degli strumenti e dei laboratori del plesso non assegnati ad altro incaricato.
- Predisposizione, su quanto di competenza, del materiale da inserire nel sito Internet.
- Registrazione puntuale delle ore da recuperare/recuperate da parte di ciascun docente della propria sede per permessi brevi, completamento di cattedra, riduzione dell'orario giornaliero delle lezioni e sospensione delle lezioni.

Coordinatori e segretari di Classe nella Scuola Secondaria		
Classe	*Coordinatore*	*Segretario*
1A	BALDINI ANTONELLA	BALDASSARRI ANNA
2A	MANCINI COSTANZA	TRAFELI MARTA
3A	TRAFELI MARTA	PANTANI GRAZIANA
1B	PANTANI GRAZIANA	SIOTTO GIOVANNA
2B	SIOTTO GIOVANNA	MANCINI COSTANZA
3B	BALDINI ANTONELLA	GRAZIANO ANTONIETTA
1C	BORGHINI ALESSANDRA	BALDINI ANTONELLA
2C	BRUCHI MANUELA	BORGHINI ALESSANDRA
3C	BRUCHI MANUELA	TONELLI GIOVANNA
2D	NARI BARBARA	BALDASSARRI ANNA
1F	FERRI ARIANNA	TADDEI MICHELE
2F	CALASTRI SUSANNA	FERRI ARIANNA
3F	TADDEI MICHELE	CALASTRI SUSANNA

Compiti e obiettivi dei Coordinatori di Classe

- Coordinamento delle attività di classe (progetti, percorsi individualizzati/personalizzati, orientamento e quanto deliberato dal Consiglio stesso) preparazione delle riunioni di Consiglio con riferimento all'ordine del giorno e all'applicazione del Regolamento di Disciplina;
- Coordinamento dei rapporti con i genitori e controllo delle uscite anticipate e straordinarie degli alunni, segnalazione alla Dirigenza di eventuali abusi nella richiesta dei permessi straordinari. Presidenza dei Consigli di Classe in caso di assenza della Dirigente.
- Partecipazione, in rappresentanza del Consiglio di Classe, alle eventuali riunioni collegiali per la programmazione/organizzazione dei progetti/attività che riguardano la classe

Docenti con incarico di Funzione Strumentale	
Area1: POF/PTOF autovalutazione	MARTINUCCI LUISA
Area 2: Supporto ad alunni BES	BRUNETTI LUCIA (alunni DSA, con svantaggio socio culturale e linguistico) ROMEO CRISTINA (gestione modulistica e documentazione alunni con certificazione L. 104, coordinamento doc. sostegno secondaria)
Area 3: Interventi e servizi per gli allievi	MANCINI COSTANZA
Area 4: Strumenti informatici	MONTAGNANI ENIO
Area 5: Supporto docenti, formazione in servizio	NARI BARBARA

Compiti e obiettivi Funzione Strumentale – Area 1

- PTOF 2016/17 – Aggiornamento del documento, stesura dei progetti da realizzare, monitoraggio, verifiche finali dei progetti/attività previsti e della complessiva attuazione. Iniziative per diffondere la conoscenza del PTOF tra tutte le componenti scolastiche.
- Aggiornamento PTOF (Piano Triennale Offerta formativa 2016/17 – 2017/18 – 2018/19)
- Coordinamento Nucleo Autovalutazione di Istituto.
- Predisposizione del Piano di Miglioramento.
- Gestione Progetti.
- Comunicazione interna ed esterna – valutazione degli aspetti problematici e proposte di miglioramento.
- Predisposizione su quanto di competenza, del materiale da inserire sul sito internet.

Compiti e obiettivi Funzione Strumentale - Area 2

- Progettazione, organizzazione e coordinamento delle attività d'integrazione per alunni diversabili e con disturbi di apprendimento; coordinamento del lavoro dei docenti di sostegno e degli eventuali esperti esterni; rapporti con gli operatori Azienda USL e con le famiglie per definire date e modalità di organizzazione degli incontri previsti e necessari, presidenza degli stessi nei casi di impedimento del D.S.; delega a rappresentare l'Istituto presso il CTS, collaborazione nella elaborazione del Piano di Inclusione.
- Strutturazione di un registro anagrafe alunni BES e suo costante aggiornamento. Archiviazione e controllo della documentazione presentata dalle famiglie o prodotta dalla scuola.
- Coordinamento gruppo di lavoro sui disturbi dell'apprendimento.
- Predisposizione, su quanto di competenza, del materiale da inserire nel sito Internet.

Compiti e obiettivi Funzione Strumentale – Area 3

- Progettazione, coordinamento, monitoraggio e verifica delle attività di orientamento per tutti gli alunni.
- Rapporti con il territorio per le attività di sua competenza.
- Supporto alla realizzazione di attività di continuità tra i vari ordini dell'Istituto e con le scuole superiori del territorio.
- Coordinamento Progetti di Educazione alla legalità e alla convivenza civile.
- Iniziative per la diffusione tra gli alunni della conoscenza dei Regolamenti in vigore.
- Predisposizione, su quanto di competenza, del materiale da inserire nel sito Internet.

Compiti e obiettivi Funzione Strumentale - Area 4

- Aggiornamento del sito web.
- Supporto alla segreteria e ai docenti per lo scrutinio ed il registro elettronico;
- Rilevazione strumenti informatici presenti nei vari plessi e verifica della loro funzionalità.
- Revisione dei regolamenti per l'utilizzo dei laboratori informatici e per l'accesso ad internet.

Compiti e obiettivi Funzione Strumentale – Area 5

- Costituzione di un data base con le competenze specifiche dei docenti.
- Indagine sui bisogni formativi di ciascuno.

- Predisposizione di un piano di formazione dei docenti di tutti gli ordini alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali.
- Raccolta e archiviazione del materiale didattico.
- Predisposizione, su quanto di competenza, del materiale da inserire nel sito Internet.

Sicurezza	
Coordinatore per la sicurezza	SANTINI CARLA

Compiti e obiettivi Coordinatore per la sicurezza

- Coordinamento delle figure sensibili;
- Collaborazione con RSPP e DS per la revisione del DVR e del Piano di Emergenza;
- Collaborazione con RSPP esterno e presenza, in caso di assenza o impedimento del DS, ai sopralluoghi nei plessi;
- Assistenza nel coordinamento con il medico competente;
- Controllo e aggiornamento della modulistica;
- Preparazione e presenza agli incontri con gli Enti esterni per le problematiche della sicurezza;
- Collaborazione con il DS per l'elaborazione del Piano-Programma della formazione per il Personale scolastico e per gli studenti.

Nucleo Autovalutazione	
Referenti	MARTINUCCI LUISA – MORI MARZIA
Membri	CALASTRI SUSANNA, BALDINI ANTONELLA (SCUOLA SECONDARIA) PAGLIANTI ROBERTA (SCUOLA PRIMARIA) ANDREI FABIANA, ROSI CRISTINA (SCUOLA DELL'INFANZIA)

Compiti e obiettivi del Nucleo di autovalutazione

- monitoraggio e verifica delle aree previste dal RAV
- aggiornamento e attuazione del Piano di Miglioramento (PDM);
- monitoraggio degli esiti degli studenti in relazione alle competenze previste nel curricolo
- monitoraggio dei processi relativi alla continuità e all'orientamento;
- monitoraggio dei processi organizzativi, gestionali ed amministrativi

- monitoraggio dell'evoluzione del contesto socio-culturale in cui opera la scuola;
- definizione della mappa delle alleanze educative territoriali e loro stato d'attuazione per il coinvolgimento attivo dell'utenza e del territorio nei processi educativi attivati dalla scuola in funzione dell'attuazione del PTOF.

Compiti e obiettivi del tutor di docenti neo – assunti

- Accogliere il neo assunto nella comunità professionale, favorire la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercitare ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento.
- Supportare il docente neo assunto nella redazione del bilancio di competenze iniziale;
- Partecipare assieme al docente neo assunto all'incontro propedeutico di 3 ore per la fase di formazione in presenza;
- Predisporre momenti di reciproca osservazione in classe di cui all'art. 9 del DM 850/2015: formazione tra pari; le sequenze di osservazione saranno oggetto di progettazione preventiva e di successivo confronto e rielaborazione con il docente tutor ed avranno una durata di almeno 12 ore.
- Supervisionare la compilazione del bilancio finale delle competenze del docente;
- Presentare al comitato di valutazione le risultanze dell'istruttoria compiuta in merito alle attività didattiche e formative predisposte e svolte dal docente e alla sua partecipazione e organizzazione della scuola.

16 FABBISOGNO DI ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali l'Istituto si adopererà per migliorare la connettività in tutti i plessi e per rendere la dotazione tecnologica ed informatica più rispondente alle esigenze didattiche delle varie realtà scolastiche. Nel precedente anno scolastico è stato rinnovato il laboratorio di informatica della scuola secondaria Jacopo da Volterra e messo in grado di funzionare correttamente il laboratorio della scuola primaria S. Lino. Tutti i plessi dovranno essere dotati di almeno una LIM o di una postazione costituita da un PC e un videoproiettore; in ogni classe di scuola primaria e secondaria dovrà essere presente almeno un computer.

Per svolgere una didattica innovativa, più aderente alle necessità formative e alle richieste sociali, per consolidare e/o recuperare le competenze acquisite, l'istituto ha partecipato, ottenendo il finanziamento, ai seguenti avvisi pubblici:

- Fondi europei- Programma Operativo Nazionale "Per la scuola- Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni Scolastiche Statali per l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN, Prot.n. AOODGEFID/9035 del 13 luglio 2015
- Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni Scolastiche Statali per la realizzazione di ambienti digitali. Prot.n. AOODGEFID0012810 del 15 ottobre 2015
- Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Atelier creativi" 2014-2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni Scolastiche Statali per la realizzazione di ambienti digitali. . Prot.n. AOODGEFID0005403 del 16 marzo 2016

17 AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

- Individuazione e nomina dell'animatore digitale

Un animatore digitale è stato individuato con il compito di :

favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole;
diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio,
creare gruppi di lavoro con il coinvolgimento di tutto il personale della scuola
garantire la continuità temporale utile per l'attuazione delle azioni del Piano nazionale per la scuola digitale

- **scelte per la formazione degli insegnanti**

In linea con quanto previsto nel PNSD la scuola prevede di rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica; a questo proposito si prevede di organizzare cicli di formazione per tutti gli ordini di scuola.

Importante, ai fini di un incremento della qualità dell'attività didattica, è inoltre raccogliere in maniera sistematica e condividere buone pratiche, esperienze, applicativi e materiale utilizzato facendo in modo che l'esperienza del singolo costituisca un arricchimento per l'intera comunità scolastica.

- azioni promosse o che si conta di promuovere per migliorare le dotazioni hardware della scuola

La scuola ha effettuato il ripristino e l'ampliamento del laboratorio multimediale della Scuola Secondaria "Jacopo da Volterra, ha ricevuto finanziamento per i progetti PON finalizzati all'ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN e alla realizzazione di ambienti digitali. L'adeguamento delle reti LAN e WLAN è previsto nelle scuole di Volterra, mentre l'ampliamento delle dotazioni informatiche e tecnologiche è stato effettuato in tutti i plessi.
L'Istituto ha inoltre partecipato all'Avviso pubblico per la realizzazione da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali di atelier creativi e per le competenze chiave nell'ambito del PNSD.
Ulteriori finanziamenti sono stati richiesti all'Amministrazione Comunale per l'acquisto di LIM.

- quali contenuti o attività correlate al PNSD si conta di introdurre nel curricolo degli studi

L'Istituto intende sviluppare, partendo dalle classi prime della Scuola Secondaria di Primo grado, il pensiero computazionale dei ragazzi facendo riferimento alle attività proposte nel progetto del MIUR "Programma il futuro"; il pensiero computazionale aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini.

La metodologia seguita in questa attività sarà la programmazione (coding) in un contesto di gioco.

A partire dagli ultimi anni della scuola primaria, saranno promosse attività volte ad incrementare l'utilizzo critico della rete e dell'informatica e a rafforzare le competenze relative alla comprensione e produzione di contenuti complessi e articolati all'interno del sistema comunicativo digitale.

- bandi cui la scuola abbia partecipato per finanziare specifiche attività (ed eventuale loro esito)

l'Istituto ha partecipato ai seguenti avvisi pubblici:

Fondi europei- Programma Operativo Nazionale "Per la scuola- Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni Scolastiche Statali per l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN, Prot.n. AOODGEFID/9035 del 13 luglio 2015 (il progetto è stato finanziato)

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni Scolastiche

Statali per la realizzazione di ambienti digitali. Prot.n. AOODGEFID0012810 del 15 ottobre 2015 (il progetto è stato finanziato)

Avviso pubblico per la realizzazione da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali di atelier creativi e per le competenze chiave nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale, prot. AOODGEFID0005403 del 16/03/2016 (Il progetto è stato finanziato)

Il piano triennale redatto dall'Animatore Digitale viene allegato al Piano.

18. PIANO FORMAZIONE

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente, strutturale.
Il Piano di formazione è coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, e si inserisce pienamente nell'offerta formativa elaborata dall'Ambito Territoriale.

Il Piano triennale per la Formazione del personale docente è finalizzato a:

- contribuire alla crescita personale e professionale del singolo docente e del gruppo,
- raggiungere gli obiettivi di miglioramento delineati nel RAV e nel Piano di Miglioramento.

I bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione inerente:
- la costruzione di curricoli verticali, la didattica per competenze e la valutazione;
- la continuità e l'orientamento;
- la didattica laboratoriale e l'uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle nuove tecnologie;
- la lettura significativa dei dati INVALSI e la progettazione di percorsi volti al superamento delle criticità.

All'inizio dell'anno scolastico 2015/16 è stata condotta una indagine capillare per rilevare i bisogni formativi dei docenti in servizio, tale indagine è stata aggiornata con i dati relativi ai docenti neo-arrivati. Dall'indagine è emerso che le esigenze formative variano nei diversi ordini, ma presentano notevoli punti in comune.
Coniugando i risultati dell'indagine con le esigenze formative espresse dai docenti tramite colloqui individuali e istanze presentate in sede collegiale, emergono quali tematiche da approfondire tramite opportune azioni formative, le seguenti:

- metodologie didattiche volte alla motivazione e rimotivazione degli allievi, prevenzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico, recupero e/o potenziamento delle competenze di base (lettura e comprensione, competenze logico-argomentative, competenze matematiche),

- approfondimento di tematiche disciplinari, con particolare riferimento alle discipline scientifiche,
- approccio laboratoriale all'insegnamento della musica, dimensione interdisciplinare della musica in rapporto agli altri saperi, la musica come strumento di inclusione;
- didattica e valutazione per competenze,
- utilizzo di strumenti informatici e multimediali nella didattica.

Il piano di formazione accoglie le priorità formative individuate dal MIUR per il triennio 2016/19 e recepisce le esigenze espresse dai docenti e quelle emerse dal RAV.
L'Istituto organizza, sia singolarmente che in rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione delle tematiche sopra individuate; la formazione viene articolata in unità formative costituite da un numero di ore non inferiore a venti. Ciascuna unità formativa può prevedere:

- Formazione in presenza e a distanza,
- Sperimentazione didattica documentata e ricerca-azione,
- Lavoro in rete,
- Approfondimento personale e collegiale,
- Documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola,
- Progettazione

Ogni docente dovrà dimostrare, al termine dell'anno scolastico, di aver seguito almeno una unità formativa tra quelle promosse direttamente dall'Istituto, dalla rete che organizza la formazione (Rete di Ambito Territoriale o Rete Territoriale di scopo), dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dal docente, purché coerenti con il Piano di Formazione della Scuola.
La partecipazione a piani che comportano itinerari formativi di notevole consistenza o il maggior coinvolgimento in progetti di particolare rilevanza e innovatività sarà riconosciuta come unità formativa, ad esempio:

- Formazione sulle lingue e CLIL
- Coinvolgimento in progetti di Rete
- Particolare responsabilità in progetti di formazione
- Ruoli di tutoraggio per i neo-assunti
- Animatore digitale e team per l'innovazione
- Coordinatori per l'inclusione.
-

- FORMAZIONE ANNI SCOLASTICI 2016/17, 2017/18 E 2018/19

-

Attività formativa	Destinatari	Esigenza formativa/ modalità
Sicurezza	Personale in obbligo di formazione	Formazione obbligatoria prevista dal D. Lgs. 81/2008
Didattica per competenze	Docenti dei tre ordini di scuola	Progettare per competenze. Osservare, documentare,

		valutare e certificare le competenze degli allievi dei tre ordini di scuola. Formazione di tipo laboratoriale da strutturare a livello di rete territoriale, con l'apporto di formatori, con il metodo di ricerca-azione e come autoformazione a livello di collegio di ordine o di dipartimento
Continuità e orientamento	Docenti dei tre ordini di scuola	Formazione di tipo laboratoriale da strutturare a livello di Istituzione scolastica, di Rete di Scuole dell'Alta Val di Cecina, di Rete di ambito territoriale
Metodologie didattiche innovative	Docenti dei tre ordini di scuola	Introdurre ad approfondire metodologie didattiche volte alla motivazione e rimotivazione degli allievi, prevenzione alla dispersione e all'insuccesso scolastico, recupero e/o potenziamento delle competenze di base. Formazione di tipo laboratoriale da strutturare a livello di Istituzione scolastica, di Rete di Scuole dell'Alta Val di Cecina, di Rete di ambito territoriale
Dalle prove INVALSI al miglioramento	Docenti della scuola primaria e secondaria	Potenziare una lettura critica e significativa dei risultati delle prove INVALSI per progettare e monitorare in miglioramento. Formazione di tipo laboratoriale che prevede l'apporto di formatori esterni e attività di autoformazione da strutturare a livello di Istituzione scolastica, di Rete di

		Scuole dell'Alta Val di Cecina, di Rete di ambito
Inclusione	Docenti dei tre ordini di scuola a partire dai team o consigli di classe dove sono presenti alunni BES o diversamente abili	Approfondire e sperimentare metodologie didattiche inclusive. Formazione di tipo teorico e laboratoriale da realizzare come Rete delle Scuole dell'Alta Val di Cecina, del CTS, USR, MIUR
Approfondimenti disciplinari	Docenti della scuola primaria e secondaria	Approfondire tematiche disciplinari tramite attività laboratoriali ed approfondimenti individuali e/o collegiali svolti a livello di Dipartimento
Competenze digitali	Docenti dei tre ordini di scuola	Ripensare la didattica secondo quanto previsto dal PNSD per promuovere le competenze digitali degli allievi e per migliorare l'efficacia dell'azione didattica. Formazione di tipo laboratoriale da definire a livello di Istituto, di Rete di Scuole dell'Alta Val di Cecina, Rete di scuole PNSD – Snodi Formativi, Rete di Ambito territoriale

-
- FORMAZIONE PERSONALE ATA Triennio 2016/19

Attività formativa	Destinatari	Esigenza formativa/ modalità
Segreteria digitale, nuovi software per la segreteria, funzioni SIDI	DSGA, Assistenti amministrativi	Formazione realizzata con l'apporto di personale esperto e tramite attività laboratoriale anche di autoformazione. I percorsi possono essere realizzati a livello di Istituto, di Rete di Scuole dell'Alta Val di Cecina, Rete di scuole PNSD – Snodi Formativi, Rete di

		Ambito territoriale
Normativa	DSGA, Assistenti Amministrativi	Formazione realizzata con l'apporto di personale esperto e tramite attività laboratoriale anche di autoformazione su temi inerenti l'amministrazione delle Istituzioni Scolastiche. I percorsi possono essere realizzati a livello di Istituto, di Rete di Scuole dell'Alta Val di Cecina, Rete di Ambito territoriale
Assistenza alunni disabili e somministrazione farmaci	Collaboratori scolastici	Formazione realizzata con l'apporto di personale esperto e tramite attività laboratoriale anche di autoformazione. I percorsi possono essere realizzati a livello di Istituto, di Rete di Scuole dell'Alta Val di Cecina, Rete di Ambito territoriale

ATTIVITA' SVOLTA NELL'ANNO SCOLASTICO 2016/17

UNITA' FORMATIVE

Per l'a.s. 2016/17 l'Istituto, singolarmente o in rete ha organizzato le seguenti unità formative:

1. **Corsi PNSD** destinati a DS, DSGA, Animatore digitale, Team digitale, docenti individuati per la partecipazione alla formazione

2. **Dislessia Amica**: corso di e-learning realizzato dall'Associazione Italiana Dislessia (AID) con Fondazione TIM, d'intesa con il MIUR a cui hanno partecipato 40 docenti di scuola primaria e secondaria.

3. **Coding**: corso di autoformazione coordinato dall'animatore digitale che ha visto la partecipazione di circa 15 docenti dei tre ordini di scuola.

4. **Curricolo verticale e didattica delle competenze**: corso realizzato in rete con l'IC "Tabarrini" di Pomarance e le scuole secondarie di secondo grado di Volterra, ha visto la partecipazione di un alto numero di docenti dei tre ordini di scuola ed ha approfondito tematiche legate alla didattica per competenze di italiano, matematica e scienze.

5. **Piano di inclusione**: destinato a docenti curricolari e di sostegno e finalizzato ad approfondire metodologie didattiche inclusive.

6. **Orientamento e comunicazione**: l'unità formativa, organizzata in collaborazione con gli Istituti secondari di secondo grado di Volterra ha avuto come obiettivo l'acquisizione di conoscenze e competenze necessarie per guidare gli allievi in una scelta consapevole del loro percorso scolastico.

7. **Unplugged** – **corretti stili di vita**: percorso guidato da formatori ASL e volto a formare docenti della scuola secondaria alla realizzazione di attività che aiutino gli allievi a gestire le relazioni sociali e prevenire l'uso delle sostanze.

8. **SICUREZZA**: formazione rivolta a tuto il personale ed alle figure sensibili per la sicurezza, come prevista dal D. Lgs. 81/2008

9. **FORMAZIONE PER IL CONSEGUIMENTO DELL'ABILITAZIONE ALL'UTILIZZO DEL BLSD**: corso destinato al personale incaricato del primo soccorso e al personale interessato

ATTIVITA' PREVISTA PER L'ANNO SCOLASTICO 2017/18

All'inizio dell'anno scolastico è stata rinnovata l'indagine per verificare bisogni formativi e competenze acquisite dei docenti; il documento contenente l'elaborazione dei dati raccolti viene allegato al presente piano.
L'Istituto parteciperà alla definizione dell'offerta formativa dell'Ambito territoriale 019, sono inoltre inseriti nel piano di formazione i sottoelencati corsi, proposti da altri Enti o organizzati direttamente dall'Istituto, che rispondono alle richieste ed agli interessi dei docenti

DISLESSIA AMICA

Destinatari: docenti della scuola primaria e secondaria

Periodo di attuazione: gennaio – marzo

Descrizione: percorso formativo e-learning rivolto al **personale docente**, la cui finalità è di ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie a rendere la Scuola realmente inclusiva per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento. Tale iniziativa è parte integrante del progetto nazionale **"Dislessia Amica"**, realizzato dalla Associazione Italiana Dislessia (AID) con Fondazione TIM e di intesa con il MIUR.
Il percorso di e-learning, che si avvale di materiale strutturato, video lezioni, indicazioni operative, approfondimenti, avrà una **durata stimata di circa 40 ore** e sarà **suddiviso in 4 Moduli:**

MODULO 1: Competenze organizzative e gestionali della Scuola
MODULO 2: Competenze osservative dei docenti per la progettazione efficace del PDP
MODULO 3: Competenze metodologiche e didattiche
MODULO 4: Competenze valutative

Al fine di verificare il livello di apprendimento dei contenuti proposti, il docente, dopo ogni modulo dovrà svolgere **un questionario**, il cui superamento garantirà l'accesso alla fase successiva.

Referente: prof.ssa Nari Barbara

UNPLUGGED – CORRETTI STILI DI VITA

Destinatari: docenti delle classi seconde della scuola secondaria

Periodo di attuazione: settembre 2017

Descrizione: Unplugged mira a migliorare il benessere e la salute psicosociale dei ragazzi attraverso il riconoscimento ed il potenziamento delle abilità personali e sociali necessarie per gestire l'emotività e le relazioni sociali e per prevenire l'uso delle sostanze. Il corso di formazione per i docenti che realizzeranno le attività con i ragazzi è condotto da formatori accreditati proposti dall'ASL 5 e prevede una metodologia di tipo attivo – esperienziale.

Referente: Nari Barbara

CODING

Destinatari: Docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, team dell'innovazione

Periodo di attuazione: novembre – maggio.

Descrizione: Coding e Robotica costituiscono un argomento importante all'interno della didattica. Molte sono le esperienze, in Italia e all'Estero, che dimostrano l'efficacia del Coding nello sviluppo di competenze di base, permettendo inoltre di far maturare negli studenti una maggiore consapevolezza nell'uso degli strumenti informatici. Il corso ha come obiettivo quello di guidare i docenti verso l'acquisizione di competenze nella realizzazione e nell'ideazione di attività di coding legate non solo a discipline scientifiche. La formazione verrà portata avanti tramite la condivisione di esperienze e materiale e la realizzazione di quattro laboratori:

1. Coding e Matematica
2. Coding nella scuola dell'infanzia
3. Coding per raccontare storie
4. Coding e musica

Durante il corso verranno affrontati i seguenti argomenti:

- Introduzione al coding e al pensiero computazionale
    - ✓ Cos'è il pensiero computazionale e a cosa serve
    - ✓ Come concretizzare il pensiero computazionale attraverso il coding
    - ✓ Come usare il coding anche con discipline non scientifiche
- Scratch come ambiente di coding

- ✓ Introduzione a Scratch, una panoramica sull'ambiente di programmazione

- Le istruzioni e i blocchi di Scratch
  - ✓ Definizione delle varie istruzioni per funzione e tipologia
  - ✓ Esempi di uso di istruzioni complesse.

PROGRAMMA

Incontro	Data	Argomento	n. ore
1	Dicembre	Introduzione al coding – attività senza uso del computer	3
2	Gennaio	Scratch – Una panoramica	3
3	Febbraio	Laboratorio 1 – Coding e matematica	2
4	Febbraio	Laboratorio 2 – Coding per l'infanzia	2
5	Marzo	Laboratorio 3 – Coding per raccontare storie	2
6	Marzo	Laboratorio 4 – Coding e musica	2
Fase individuale		Sperimentazione in classe dell'idea progettuale	6
		Preparazione della documentazione	2
7	Aprile/maggio	Condivisione dei lavori sperimentati in classe	2

Il corso prevede un totale di 25 ore di cui 12 in presenza e ; per il riconoscimento dell'unità formativa è necessario

- partecipare agli incontri 1, 2, 7
- documentare un percorso didattico svolto in classe
- partecipare ad almeno due laboratori

Referente: Borghini Alessandra

MUSICA

Corso di Formazione per lo sviluppo delle Competenze musicali

DESTINATARI : docenti della scuola dell'Infanzia e primaria

FINALITA': favorire nei partecipanti la consapevolezza di come si possano trattare, attraverso la musica, oltre agli aspetti strettamente disciplinari, aspetti fondamentali tratti della sfera formativa ed educativa generale (relazione, emozioni, autostima, autocontrollo, disagio ecc.). Attraverso il percorso formativo infatti, oltre ad arricchire il bagaglio esperienziale di ogni docente,

a conoscere varie linee pedagogiche diverse metodologie, i possibili percorsi diversificati per età, si intende anche approfondire la dimensione interdisciplinare della musica in rapporto con altri saperi e introdurre una visione complessiva del curricolo verticale d i musica.

Modulo A pedagogia musicale

Il quadro di riferimento è costituto dalle Indicazioni Nazionali . Gli argomenti trattati sono: elementi fondanti della pedagogia musicale; riferimenti e confronti tra varie teorie; conoscenza dei principali metodi didattici : caratteristiche, differenziazioni e possibili applicazioni nei diversi contesti della scuola attuale; la competenza musicale: progressione dei vari obiettivi d'apprendimento in relazione alle varie fasce d'età al fine di poter concepire ed elaborare un curricolo d'Istituto; progettazione didattica: come sviluppare le attività in base ai vari stili di insegnamento/apprendimento tendendo conto dei diversi stili cognitivi; gli aspetti inclusivi della musica: come le attività musicali possano essere grandi veicoli di conoscenza e accettazione di tutti i tipi di diversità e funzionali ai bisogni degli alunni Dsa, Bes e disabili.

Attività proposte: letture da vari testi di pedagogia musicale, riflessioni, esempi pratici, ascolti

Strumenti : schemi, bibliografia e sitografia

Modulo B laboratorio

L'azione laboratoriale mira a far vivere ad ogni corsista un approccio semplice, empirico e ludico verso l'attività musicale. Alla base del percorso formativo sarà posto il concetto che la musica s'impara facendola e che ogni azione musicale (suonare,cantare, danzare ecc..) arricchisce non solo il proprio bagaglio di conoscenze in merito ai parametri musicali (ritmo, altezza,timbro, forma, agogica,) ma contribuisce anche a sviluppare le opportune riflessioni sugli aspetti semantici ed emozionali del messaggio sonoro.

Ogni incontro avrà una prima parte laboratoriale e una seconda relativa alle osservazioni e riflessioni. Nella parte delle attività i docenti si troveranno ad agire e interagire esattamente come i bambini, diventando classe e vivendo le dinamiche e i comportamenti tipici di ogni età. Dopo l'esperienza diretta sarà più semplice ricondurre quanto vissuto ai vari obiettivi sia disciplinari che trasversali e sarà possibilie confrontarsi su aspetti pedagogici e metodologici Le lezioni tratteranno i vari nuclei tematici che verrano continuamente ripresi e sviluppati in progressione facendo intravedere la struttura a spirale del curricolo.

Attività proposte :

- Strutturazione del sé e consapevolezza corporea attraverso il suono e il movimento Esplorazione sonora col corpo sugli oggetti e sugli strumenti.Attività sulle propriocezioni.
- Prime esplorazioni vocali e attività di improvvisazione.
- Prime trascrizioni del fenomeno sonoro : paesaggi sonori e contestualizzazioni fantastiche o reali.
- Attività sulla spazialità e sui concetti topologici in relazione ai parametri musicali (altezza,intensità,durata ecc).
- Strutturazione del cerchio.
- Ampliamento del bagaglio ritmico-melodico attraverso attività vocali, di movimento e strumentali.
- Approfondimento del rapporto suono-segno movimento e stesura di mappe sonore.
- Giochi cantati e danze per assorbire e portare a consapevolezza i primi elementi della struttura formale di un brano.
- Attività sulla pulsazione attraverso vari canali esperienziali: verbale, movimento, suono, segno.
- Riflessioni, progettazioni, letture

Referente: prof.ssa Nari Barbara

SICUREZZA

Destinatari: tutto il personale docente e ATA
Figure sensibili per la sicurezza

Periodo di attuazione: Dicembre – marzo

Descrizione: formazione obbligatoria prevista dal D. Lgs. 81/2008

19. PROGETTI ED ATTIVITÀ

I progetti inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa sono stati scelti in coerenza con quanto evidenziato dalla compilazione del RAV ; essi da una parte sono rivolti ad incrementare le aree in cui la scuola si ritiene maggiormente deficitaria, dall'altra si pongono l'obiettivo di mantenere un'offerta di qualità negli ambiti in cui l'Istituto ottiene buoni risultati e ai quali il nucleo di autovalutazione ha attribuito un punteggio alto.

Le singole attività progettuali afferiscono a sette aree:

1. potenziamento linguistico
2. competenze civiche e di cittadinanza
3. continuità e orientamento
4. competenze logico-matematiche-scientifiche
5. inclusione, creatività e successo scolastico
6. articolazione pluriclassi
7. progetto sport.

PROGETTO P1: Competenze linguistiche

Il progetto nasce dall'esigenza di "costruire" i cittadini europei e quindi dalla consapevolezza del ruolo decisivo della competenza comunicativa in una o più lingue comunitarie.

Denominazione progetto	COMPETENZE LINGUISTICHE
Priorità cui si riferisce	Valorizzare, migliorare e potenziare le competenze linguistiche in riferimento alla lingua italiana ed alle lingue dell'Unione europea quali la lingua inglese, per una efficace capacità di comunicazione prevista nella società contemporanea e futura.
Situazione su cui interviene	E' ormai riconosciuto che mettere i bambini in contatto con altre lingue sin dall' infanzia può influenzare, oltre che l'apprendimento futuro, anche l'atteggiamento nei confronti di altre culture, con evidenti benefici sul piano linguistico, cognitivo, affettivo e sociale. Dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado è sentita l'esigenza da parte delle famiglie e degli studenti del nostro Istituto di ampliare esperienze linguistico - espressive , anche attraverso un incremento della lingua straniera
Attività previste	• LINGUA INGLESE • ITALIANO
Risorse finanziarie necessarie	Alcune delle attività previste sono a costo zero, per le altre sono stati richiesti finanziamenti ad enti territoriali e locali.
Risorse umane (ore) / area	Personale della scuola (docenti e ATA) Docenti dell'organico di potenziamento Esperti esterni Esperto Madrelingua inglese
Altre risorse necessarie	Aule LIM, strumenti multimediali e con l'uso di metodologie specifiche con un approccio ludico-comunicativo-orale, basato su una pluralità di mezzi, come l'ascolto attivo, la drammatizzazione, il gioco, la visione di films,…

Indicatori utilizzati	Per la scuola dell'infanzia la valutazione dell'efficacia del progetto avverrà tramite: • osservazione della partecipazione ai giochi e alle attività proposte; • osservazione degli elaborati in cui il bambino analizza e interiorizza l'esperienza svolta; • osservazione delle verbalizzazioni dei bambini. Per la scuola primaria e secondaria: • Partecipazione attiva degli alunni nei diversi momenti dell'attività proposta (laboratorio o spettacolo); • Verifica degli apprendimenti (osservazione sistematica, conversazione, test…) condotta dai docenti di classe coinvolti; Per tutti gli ordini: • Questionari di gradimento ed efficacia
Valori / situazione attesi	Il miglioramento atteso riguarda la capacità degli studenti di potenziare le abilità di ascoltare, comprendere e parlare, attraverso un linguaggio orale più ricco semanticamente e completo, della lingua italiana e della lingua straniera Miglioramento nelle valutazioni della lingua italiana come espressione e comunicazione nonché della lingua inglese nell'avvicinamento, potenziamento ed arricchimento.

PROGETTO P2: Competenze civiche

Le competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. E' forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implica abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità.

Denominazione progetto	COMPETENZE CIVICHE
Priorità cui si riferisce	Migliorare le competenze civiche degli allievi
Situazione su cui interviene	Generalmente le competenze civiche raggiunte dagli allievi sono soddisfacenti, ma sono presenti alcuni casi, più numerosi alla scuola secondaria, in cui si osserva uno scarso rispetto delle regole e/o una insufficiente autonomia nello studio e nella autoregolazione.

Attività previste	Il progetto prevede attività che affrontano le seguenti tematiche: • LEGALITÀ • SOLIDARIETÀ • AMBIENTE E CULTURA LOCALE • ESPERIENZE EDUCATIVE PROMOSSE DA ASSOCIAZIONI CULTURALI E DI VOLONTARIATO
Risorse finanziarie necessarie	Alcune delle attività previste sono a costo zero, per le altre verranno richiesti finanziamenti ad enti locali..
Risorse umane (ore) / area	Personale della scuola (docenti e ATA) Docenti dell'organico di potenziamento Esperti esterni
Altre risorse necessarie	Aule LIM, strumenti multimediali
Indicatori utilizzati	• Questionari di gradimento ed efficacia • Valutazioni
Stati di avanzamento	Il miglioramento atteso riguarda i comportamenti e il modo di rapportarsi agli altri nelle attività scolastiche in genere
Valori / situazione attesi	Miglioramento nelle valutazioni di comportamento

PROGETTO P3: Continuità e orientamento

La continuità è una caratteristica essenziale ed un elemento proprio degli Istituti Comprensivi, all'interno dei quali si tende a ridurre al minimo la disarmonia didattico - organizzativa dei diversi ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di I grado, secondaria di II grado) . Le "Indicazioni per il curricolo" confermano che la scuola di base deve avere un impianto unitario superando il salto culturale ed epistemologico che caratterizzava i passaggi fra la scuola dell'Infanzia, la scuola primaria , la secondaria di primo grado e la secondaria di II grado. Orientamento significa sostenere il ragazzo nei processi di scelta, mettendolo in condizione di scegliere autonomamente e responsabilmente di fronte a situazioni che presentino più possibilità, in modo che si sentano protagonisti delle proprie decisioni. È comunque importante che le decisioni siano condivise con gli adulti di riferimento, i genitori e i docenti, chiamati a collaborare per il raggiungimento del medesimo obiettivo: lo sviluppo della personalità del preadolescente in tutte le direzioni, incluse la presa di coscienza di sé, della propria identità e la maturità orientativa.

Denominazione progetto	CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Priorità cui si riferisce	Costruzione di un sistema di orientamento per favorire il passaggio tra i tre ordini di scuola interni all'Istituto e guida gli studenti della terza classe della scuola secondaria ad una scelta consapevole per la prosecuzione degli studi nella scuola secondaria o nel sistema di istruzione e formazione professionale.

Situazione su cui interviene	Alcuni insegnanti dei vari ordini realizzano attività di raccordo tra i vari ordini di scuola e la funzione strumentale Continuità e Orientamento organizza, in collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado presenti nel territorio, iniziative per informare studenti e genitori delle caratteristiche dei diversi indirizzi. Si ritiene necessario incrementare e portare a sistema le attività che vedono coinvolti gli allievi delle "classi ponte" dell'Istituto, anticipare e rendere più efficace e completo l'orientamento in uscita dalla secondaria di primo grado. E' inoltre opportuno monitorare i risultati, nell'apprendimento e nel comportamento, raggiunti dagli allievi nel passaggio da un ordine al successivo
Attività previste	• Realizzazione di laboratori che vedono coinvolti gli allievi dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia/primaria e del primo anno della scuola primaria/secondaria • Realizzazione di attività di orientamento a partire dal secondo anno della scuola secondaria di primo grado • Progettazione e realizzazione di percorsi che consentano agli allievi di conoscere le specificità dei vari corsi di studio • Predisposizione di report per il monitoraggio dei risultati di apprendimento e di comportamento nel passaggio da un ordine al successivo e condivisione dei risultati con i docenti del team nella scuola primaria o del consiglio di classe nella secondaria • Revisione del curriculum verticale di Istituto ad opera di una opportuna commissione costituita da docenti dei tre ordini: infanzia, primaria e secondaria di primo grado
Risorse finanziarie necessarie	Alcune delle attività previste sono a costo zero o vengono incentivate con risorse del FIS, per le altre sono stati elaborati specifici progetti con richieste di finanziamento.
Risorse umane (ore) / area	Personale della scuola (docenti e ATA) Docenti dell'organico di potenziamento Esperti esterni
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
Indicatori utilizzati	• Questionari di gradimento ed efficacia • Monitoraggio delle valutazioni finali raggiunte dagli allievi al primo anno della scuola secondaria di primo e di secondo grado
Valori / situazione attesi	Maggiore condivisione e collaborazione da parte degli insegnanti nel progettare le attività da svolgere Maggiore sicurezza nel passaggio tra i vari ordini di scuola da parte degli alunni Maggiore uniformità delle valutazioni da parte degli insegnanti

PROGETTO P4: Competenze logico-matematiche-scientifiche

La didattica laboratoriale promuove la motivazione e l'inclusione, fornisce una strategia di insegnamento , incoraggia la personale autonomia progettuale, supera l'organizzazione del gruppo

classe e crea un ambiente di apprendimento rispondente alle esigenze degli studenti . Valorizza le competenze di ciascun studente in un percorso di tipo cooperativo e crea spazio per attività di insegnamento/apprendimento mirate a sostenere l'inclusione.
La didattica laboratoriale è supportata dal problem solving che è una tecnica di approccio ai problemi , uno strumento di insegnamento, di cooperazione, di lavoro tra pari, di comunicazione e di crescita personale. L'Organizzazione Mondiale della Sanità (1993) considera la competenza di risolvere i problemi come una delle "abilità per la vita" da insegnare agli studenti per renderli capaci di avere relazioni buone, di far fronte ai problemi e allo stress quotidiano.

Denominazione progetto	COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE
Priorità cui si riferisce	Miglioramento dei risultati delle prove INVALSI nell'area matematica
Situazione su cui interviene	Le prove INVALSI hanno messo in luce risultati non omogenei all'interno dell'istituto per quanto riguarda l'area matematica; è inoltre necessario attuare una didattica che possa rispondere ai bisogni di tutti e di ciascuno, consentendo ad ogni allievo di sviluppare le proprie potenzialità secondo tempi e modi che gli sono più congeniali
Attività previste	Realizzazione, in ambito matematico-scientifico, di attività laboratoriali e situazioni di apprendimento che consentono di: privilegiare la costruzione della conoscenza e non la sua riproduzione; presentare compiti autentici; rendere possibili rappresentazioni multiple della realtà; favorire la riflessione e il ragionamento; favorire la costruzione cooperativa della conoscenza; Partecipazione a giochi matematici Prosecuzione delle attività di formazione e sperimentazione iniziata con la partecipazione ai Laboratori del sapere scientifico Partecipazione ad attività di approfondimento di argomenti di matematica e di scienze Introduzione al pensiero computazionale
Risorse finanziarie necessarie	Alcune delle attività previste sono a costo zero, per le altre sono stati richiesti finanziamenti ad enti territoriali e locali..
Risorse umane (ore) / area	Personale della scuola Docenti dell'organico di potenziamento (matematica) Associazioni di divulgazione scientifica presenti nel territorio

Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola e le attrezzature messe a disposizione dalle Associazioni che collaborano con la realizzazione della attività.
Indicatori utilizzati	Osservazione delle competenze disciplinari e trasversali Risultati delle verifiche effettuate in ambito matematico-scientifico Risultati delle prove INVALSI di matematica
Valori / situazione attesi	Diminuzione della differenza dei risultati delle prove INVALSI tra le classi dell'Istituto. Miglioramento dei risultati delle prove INVALSI rispetto alle medie nazionali e diminuzione della variabilità tra classi Potenziamento delle competenze logico-matematiche

PROGETTO P5: Inclusione, creatività e successo scolastico

La scuola ha un impegno notevole volto al riconoscimento e alla valorizzazione della diversità attraverso la promozione delle potenzialità di ciascuno alunno e l'adozione di tutte le iniziative utili al raggiungimento di un pieno successo formativo. Il successo scolastico e formativo rappresenta il concetto-chiave del nuovo modo di essere della scuola che mira a formare cittadini che siano in grado di gestire il proprio progetto di vita e che acquisiscano il gusto del fare e di realizzarsi. L'attenzione alla creatività rappresenta, quindi, l'esigenza di promuovere nell'alunno la consapevolezza delle proprie possibilità e la "consapevolezza di sé", come progressiva capacità di autonoma valutazione dell'uso delle conoscenze sul piano personale e sociale.

Denominazione progetto	INCLUSIONE, CREATIVITÀ E SUCCESSO SCOLASTICO
Priorità cui si riferisce	Mantenere alto il livello di inclusione e incrementare l'autostima degli studenti attraverso la valorizzazione delle specificità di ciascuno per il raggiungimento del successo scolastico.
Situazione su cui interviene	Nell'istituto il livello di inclusione è più che buono grazie ad un lavoro costante rivolto alla prevenzione e alla individuazione del disagio che è necessario continuare a portare avanti.
Attività previste	• PREVENZIONE e BENESSERE • MUSICA • CREARE CON LE MANI • CREARE CON LE PAROLE • ESPRIMERSI CON IL CORPO
Risorse finanziarie necessarie	Alcune delle attività previste sono a costo zero, per le altre sono stati richiesti finanziamenti ad enti territoriali e locali..

Risorse umane (ore) / area	Personale della scuola (docenti e ATA) Docenti dell'organico di potenziamento
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
Indicatori utilizzati	• Osservazione durante le attività • Questionari di gradimento ed efficacia
Valori / situazione attesi	Aumento del benessere psico-fisico e successo scolastico

PROGETTO P6: Articolazione pluriclassi

Nelle scuole primarie di due frazioni, visto il numero esiguo di alunni iscritti, sono presenti alcune situazioni di pluriclasse, la presenza nella classe di bambini di età diverse richiede una elevata capacità organizzativa per far sì che ogni attività proposta sia proficua per ciascun allievo. Almeno in alcuni momenti è importante che la classe sia suddivisa in gruppi omogenei per età, interesse, livello di apprendimento, per consentire a ciascuno di ottenere una risposta personale ai propri bisogni formativi

Denominazione progetto	ARTICOLAZIONE DELLE CLASSI
Priorità cui si riferisce	Nelle scuole primarie delle frazioni: Villamagna, Saline, Ponteginori sono presenti alcune pluriclassi; la gestione di una pluriclasse è impegnativa in quanto è necessario pianificare e organizzare le giornate di scuola accuratamente, affinchè possa risultare proficua per gli alunni e per il loro progressivo apprendimento.
Situazione su cui interviene	Nella nostra realtà territoriale esistono plessi nei quali il numero esiguo di alunni non permette la costituzione di classi omogenee per età, inoltre il territorio vasto delle frazioni, piuttosto lontane e mal collegate a Volterra, rendono disagevole il trasporto degli allievi nelle scuole del centro. Pertanto, per far fronte a tale situazione, è necessario istituire pluriclassi. Così al docente è richiesto un vero e proprio lavoro di "programmazione preventiva", ma in alcuni momenti e per alcune discipline è opportuno favorire attività di gruppo con l'offerta dello stesso compito e il raggiungimento dello stesso obiettivo.
Attività previste	Attività di articolazione di gruppi di lavoro e/ o Laboratori formati da alunni con le stesse esigenze formative, nel rispetto del curricolo e del programma e soprattutto delle caratteristiche di sviluppo degli allievi.
Risorse finanziarie necessarie	Il progetto viene realizzato con i docenti dell'organico dell'autonomia.
Risorse umane (ore) / area	Personale della scuola (docenti e ATA) Docenti dell'organico dell'autonomia
Altre risorse necessarie	Aule , strumenti multimediali e uso di metodologie specifiche .

Indicatori utilizzati	• Verifiche in itinere e finali • Valutazioni
Stati di avanzamento Valori / situazione attesi	Il miglioramento atteso riguarda la capacità degli studenti di acquisire abilità e competenze con le stesse opportunità educative degli alunni che frequentano classi omogenee per età. Miglioramento nelle valutazioni delle acquisizioni disciplinari incentivando le abilità e le competenze in relazione al curricolo predisposto.

Progetto P7: Progetto SPORT

Il progetto ha lo scopo di portare gli alunni a vivere ed interiorizzare valori positivi e a godere dei benefici derivanti dalla pratica del gioco e dello sport, al fine di completare la formazione della persona e del cittadino. La pratica dello sport consente infatti di migliorare la capacità di impegno, perseveranza e concentrazione ed anche l'assunzione di responsabilità, la solidarietà e la collaborazione, l'autocontrollo ed il dominio dell'emotività e tutto questo contribuisce al successo formativo dell'alunno e ne arricchisce e completa la personalità.

Denominazione progetto	PROGETTO SPORT
Priorità cui si riferisce	Il progetto intende contribuire alla personalizzazione del percorso formativo degli alunni, coinvolgendoli in esperienze sportive da realizzare anche in continuità tra i vari ordini di scuola. La pratica sportiva, infatti, rappresenta una significativa fonte esperienziale per tutti i ragazzi, capace di costruire uno stile di vita salutare, di favorire una maggiore integrazione sociale ed apertura ai rapporti interpersonali, di assumere ruoli e responsabilità precise.
Situazione su cui interviene	La richiesta delle famiglie e della società di una scuola che sia un centro educativo il cui intervento vada oltre gli ambiti disciplinari diventa sempre più forte. I bambini ed i giovani manifestano, in maniera sempre più frequente: difficoltà nel comportamento, insicurezza di fronte a situazioni nuove, ansia da prestazione, difficoltà ad orientarsi. Contestualmente si osserva un aumento della rinuncia precoce all'attività ludico-motoria e sportiva e ciò comporta una scarsa percezione del proprio corpo e un non adeguato sviluppo delle capacità motorie; condizioni che si riflettono negativamente sull'acquisizione dei concetti astratti e quindi sul successo formativo.

Attività previste	Il progetto, rivolto agli allievi della scuola primaria e secondaria prevede: - l'adesione alle iniziative "Sport a scuola e compagni di banco" promosso da Regione Toscana e "Sport di classe" promosso dal MIUR e dal CONI; - progetto di Stretching in classe promosso dalla Società della Salute; - la partecipazione ad attività di pratica sportiva proposte dalle Associazioni presenti sul territorio, coordinate dal Centro Sportivo Italiano; - realizzazione di tornei di interclasse, nell'ambito dell'Attività Sportiva Scolastica, strutturati da docenti di educazione fisica in servizio nell'Istituto.
Risorse finanziarie necessarie	Finanziamenti provenienti dall'adesione a specifici progetti, dal MIUR per il funzionamento del gruppo sportivo.
Risorse umane (ore) / area	Personale della scuola (docenti e ATA) Istruttori individuati dall'USR Istruttori proposti dal CSI
Altre risorse necessarie	Palestra, campo sportivo, cortile della scuola
Indicatori utilizzati	• Verifiche in itinere e finali per le competenze motorie • Osservazioni delle competenze civiche e sociali
Stati di avanzamento Valori / situazione attesi	Il miglioramento atteso riguarda sia le capacità motorie degli allievi, sia le loro capacità relazionali, di collaborazione e solidarietà, di rispetto delle regole, di attenzione e concentrazione.

Progetto P8 – Visite guidate e viaggi di istruzione

Il progetto ha la finalità di offrire agli allievi la possibilità di approfondire la conoscenza dei beni artistici, culturali e paesaggistici del territorio (locale, regionale e nazionale) consentendo al contempo di mettere alla prova e consolidare le proprie competenze sociali e civiche.
I viaggi di istruzione sono esperienze di apprendimento e di maturazione della personalità che rientrano generalmente in progetti più ampi di tipo disciplinare ed interdisciplinare. L'esperienza del viaggio consente agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici, artistici. Consente, inoltre, di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione. Considerata la valenza didattica delle uscite didattiche, delle visite guidate e dei viaggi di istruzione, è essenziale la partecipazione di gran parte degli alunni delle classi coinvolte.

Denominazione progetto	Visite guidate e viaggi di istruzione
Priorità cui si riferisce	La finalità del progetto è duplice: da un lato mira ad approfondire la conoscenza e a stimolare la valorizzazione dei beni artistici, culturali, ambientali del territorio, dall'altro offre l'occasione per sviluppare il senso di responsabilità nei confronti del gruppo e delle regole, favorire un comportamento responsabile e corretto in qualsiasi contesto, migliorare la relazione con i coetanei e con gli adulti
Situazione su cui interviene	I viaggi di istruzione e le visite guidate sono programmati ed attuati, dal consiglio di classe o dal team docenti, ad integrazione della normale attività scolastica o di altri progetti presenti nell'offerta formativa.
Attività previste	**Uscite sul territorio**: Tutte le uscite degli alunni dalla scuola nell'ambito del comune che possono essere svolte entro il termine delle lezioni. **Visite guidate** : Tutte le uscite degli alunni dalla scuola che si effettuano con un mezzo di trasporto e che si svolgono entro l'arco di tempo di una giornata. **Viaggi d'istruzione** : Tutte le visite guidate di più giorni.
Risorse finanziarie necessarie	Finanziamenti provenienti dalle famiglie degli allievi che partecipano ai viaggi di istruzione, Amministrazioni Comunali di Volterra e Montecatini V.d.C. per la messa a disposizione dello scuolabus nelle uscite sul territorio
Risorse umane (ore) / area	Personale della scuola: docenti accompagnatori, che saranno individuati tra i docenti appartenenti alle classi frequentati dagli alunni partecipanti alla gita. Esperti esterni (guide turistiche, esperti per la conduzione di laboratori tematici o per la visita a musei,…)
Altre risorse necessarie	Materiale didattico articolato che consenta un'adeguata preparazione preliminare della gita nelle classi interessate, che fornisca le appropriate informazioni durante la visita e che stimoli la rielaborazione a scuola delle esperienze vissute.
Indicatori utilizzati	• Osservazioni delle competenze civiche e sociali • Efficacia educativo-didattica e organizzazione del viaggio, valutate tramite questionario per docenti accompagnatori
Stati di avanzamento Valori / situazione attesi	Il miglioramento atteso riguarda sia le conoscenze degli allievi su argomenti specifici, sia il consolidamento di capacità relazionali e di socializzazione in un contesto diverso da quello strettamente scolastico

Viene allegato al presente piano l'elenco delle attività previste, per l'anno scolastico in corso, nell'ambito di ciascun progetto.

20. EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITÀ, PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE:

L'educazione alle pari opportunità e la prevenzione della violenza di genere avviene attraverso la partecipazione, anche in rete con altre istituzioni scolastiche e in accordo con i Comuni di Volterra e di Montecatini V.d.C. e le altre Associazioni del territorio, a progetti che educhino al rispetto delle pari opportunità, alla prevenzione della violenza di genere e di ogni forma di discriminazione.

L'Istituto partecipa, come partner al progetto "Noi scegliamo la non Violenza" finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità - ai sensi decreto- legge del 14 agosto 2013 n. 93, convertito in legge 15 ottobre 2013 n. 119, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, che ha previsto la realizzazione di iniziative in ambito scolastico per l'attuazione del punto 5.2 "Educazione" del "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere" (D.P.C.M. 7 luglio 2015).

Il progetto costituisce un percorso di ricerca e formazione trasversale che aggrega e compone in sintesi i profili più significativi attraverso i quali si costruisce la coscienza e la convivenza civile: il rispetto del principio della legalità, le competenze e i comportamenti corretti, rispettosi di sé e degli altri, l'educazione all'affettività. Le azioni di formazione alla cultura del rispetto dell'altro e delle diversità, alla prevenzione della violenza contro le donne, nonché alla presa di coscienza dei ruoli e delle sensibilità differenziate tra donna e di uomo, paritari nella diversità, si rivolgono alle principali agenzie formative della società: scuola, famiglia e territorio.

21. INSEGNAMENTO LINGUA INGLESE NELLA SCUOLA PRIMARIA:

L'insegnamento dell'inglese nella scuola primaria è assicurato da docenti a tempo indeterminato per l'insegnamento alla scuola primaria- posto comune, aventi l'idoneità all'insegnamento dell'inglese o da docenti specialisti assunti a tempo determinato per l'insegnamento della lingua inglese.

22. INCLUSIONE, INTERVENTI PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'Istituto intende sviluppare la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, accoglie la diversità ed opera in modo da soddisfare il diritto di tutti gli alunni all'educazione e all'istruzione, operando perché si raggiungano l'autonomia e il successo scolastico di ciascuno.
A seconda del tipo di problemi di cui un alunno è portatore, la scuola provvede a organizzare la propria azione in modo specifico, utilizzando le risorse umane disponibili; ogni anno il Collegio dei docenti elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.

Interventi per alunni con bisogni speciali

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) è entrata nel vasto uso in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". La Direttiva stessa ne precisa succintamente il significato: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". L'utilizzo dell'acronimo BES sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in

quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni. Nei BES, dunque, sono comprese tre categorie di alunni: quella con disabilità; quella con disturbi evolutivi specifici e quella caratterizzata da svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.
L'Istituto mostra notevole sensibilità per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali affinché possano essere parte integrante del contesto scolastico. La progettazione didattica è tesa a garantire il diritto allo studio di ciascun alunno, predisponendo per i bambini/ragazzi con bisogni educativi speciali, percorsi personalizzati e/o individualizzati sulla base di certificazioni attestanti problematiche relative a diverse tipologie di disturbi e di accordi con la famiglia e con gli specialisti.

Alunni con disabilità

L'organizzazione del lavoro degli insegnanti prevede:

- l'inquadramento della situazione e la stesura del PDF attraverso:
    - lettura della diagnosi funzionale
    - colloquio con gli esperti
    - colloquio con la famiglia
    - colloquio con i docenti dell'ordine scolastico precedente o successivo;
    - l'osservazione dell'alunno in un contesto libero e strutturato;
    - l'analisi della situazione di classe/interclasse;
- la stesura del piano di lavoro elaborato da tutti gli insegnanti e la predisposizione del P.E.I., i cui obiettivi devono integrarsi con l'itinerario educativo didattico stabilito per la classe. Il Piano Educativo Individualizzato va presentato e consegnato in copia ai genitori, che devono sottoscriverlo.
- la revisione periodica delle programmazioni (individualizzata e di classe) e adeguamenti in base ai progressi raggiunti dall'alunno e alle difficoltà esistenti.

Per l'integrazione degli alunni diversamente abili è prevista una equipe, coordinata dalla Funzione Strumentale, con il compito di supportare i colleghi ed organizzare gli interventi in collaborazione con i servizi competenti della ASL, le famiglie e gli Enti Locali.
Si attuano percorsi, seguendo le linee dell'accordo di programma della provincia di Pisa, per l'integrazione scolastica di alunni/studenti in situazione di disabilità.

Alunni con DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento) - Disturbi ADHD- Disturbi Evolutivi Specifici

Sono alunni/e che hanno una certificazione con diagnosi, rilasciata da una struttura sanitaria pubblica o accreditata, con un disturbo specifico evolutivo e pertanto necessitano di accorgimenti metodologici, per affrontare i diversi contenuti della programmazione curricolare della classe. Pertanto sarà seguito un percorso specifico.

Iter adottato

- Accoglienza dell'alunno/a con CERTIFICAZIONE da parte delle strutture sanitarie pubbliche o accreditate;
- presa in carico da parte della scuola;

- predisposizione di un piano didattico personalizzato (PDP);
- condivisione del PDP con la famiglia ed eventuali specialisti sanitari;
- attuazione del PDP;
- utilizzo di strategie compensative e /o dispensative;
- verifica degli obiettivi raggiunti

Metodologie didattiche specifiche

I docenti ricercano, costruiscono e usano misure compensative e misure dispensative, concordandole con le famiglie, gli alunni e gli specialisti.

Le misure compensative sono strategie o strumenti, informatici e non, che hanno lo scopo di compensare il disturbo e di supportare i ragazzi in quelli che sono i loro punti di debolezza dovuti ai DSA.

Strumenti compensativi

Computer - calcolatrici - tabelle - formulari - software - mappe concettuali - sintesi vocale - cartine - griglie - quaderni delle regole di italiano e matematica - libri digitali - libri e sussidi specifici - lavagna Lim - mp3 con cuffie.

Misure dispensative

L'utilizzo, di tali strumenti in classe e a casa, non elimina il disturbo, ma agevola l'apprendimento.

Gli ausili utilizzati a scuola e a casa devono essere il più possibile adattati alle caratteristiche specifiche di ciascun alunno in quanto gli interventi migliori sono quelli altamente personalizzati.

Misure dispensative possono essere: evitare la lettura a voce alta, ridurre i compiti a casa, evitare l'apprendimento mnemonico, assegnare esercizi più corti rispetto alla classe.

All'interno dell'istituto la referente DSA e i docenti degli alunni interessati, formano un'equipe di supporto all'attività didattica per momenti di formazione e ricerca.

Aiuti esterni

L'istituto necessita dell'aiuto di agenzie educative e centri di supporto per preparare utili strumenti facilitanti e compensativi.

- Centri Territoriali di supporto USP Pisa;
- ASL 5 USMIA (NPI Psicologia logopedista servizio educativo);
- CTS Matteotti;
- Associazione Dislessia;
- Enti Locali

Alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale

Sono alunni/e che manifestano con continuità o per determinati periodi bisogni speciali a causa di problematiche fisiche, biologiche, ma anche psicologiche o sociali.

La scuola deve offrire loro adeguate risposte personalizzate, collaborando in stretto e costante rapporto con la famiglia, con l'aiuto, se necessario anche di consulenze da parte di specialisti sanitari.

Pertanto, dove non sia presente una certificazione clinica, il Consiglio di classe o il team dei docenti, dopo un periodo di osservazione e di attuazione di un primo intervento di recupero, sulla base anche di prove oggettive , decidono di adottare un percorso personalizzato.

Iter adottato

- predisposizione di un piano didattico personalizzato (PDP);
- condivisione del PDP con la famiglia;
- attuazione del PDP;
- utilizzo di strategie compensative e /o dispensative;
- verifica degli obiettivi raggiunti;
- valutazione del percorso intrapreso con la famiglia.

Se il Consiglio di classe o il team docenti valutano la necessità di una consulenza specialistica, consigliano la famiglia di richiedere un parere da parte di esperti, al fine di ottenere una valutazione clinica multidisciplinare psicologica.

Il Consiglio di classe o il team docenti consegnano alla famiglia una relazione pedagogica, nella quale si evidenziano le persistenti difficoltà dell'alunno/a e l' intervento scolastico attuato.

23. INTERCULTURA

La scuola si attiva per la realizzazione di un'educazione interculturale con progetti specifici tesi alla valorizzazione e al rispetto dell'altro, delle tradizioni e della cultura di ognuno, la diversità di ognuno come risorsa e valore per tutta la comunità educante.

E' stata istituita una Commissione INTERCULTURA per affrontare momenti diversi per l'accoglienza e l'integrazione di alunni stranieri (spesso bambini adottati), formata da: Dirigente Scolastico, Collaboratore del Dirigente, Assistente amministrativo, Docenti rappresentanti dei tre ordini di scuola.

La Commissione ha i seguenti Compiti:

- Far conoscere ed utilizzare la normativa vigente ai docenti e alle famiglie
- Facilitare l'ingresso alla scuola dell'alunno neo-arrivato straniero attraverso i diversi momenti:
    - momento dell' iscrizione (ufficio alunni segreteria)
    - momento dell'accoglienza (conoscenza dell'alunno e della famiglia/presentazione della scuola)
    - momento dell'inserimento (scelta classe, presentazione dell'alunno/a ai docenti della classe, scelta di modalità di inserimento)

- Attuare un Protocollo di Accoglienza
- Predisporre documenti utili alla didattica personalizzata (formulare PDP, griglie di osservazione,…)
- Monitorare l'andamento dell'inserimento degli alunni stranieri in collaborazione con la segreteria
- Supportare le situazioni particolarmente problematiche all'interno dell'Istituto
- Reperire materiali e risorse di supporto ai progetti di scuola e di classe
- Organizzare, con l'aiuto del team digitale, un piccolo Centro di Documentazione contenente materiali didattici per l'insegnamento della lingua italiana, percorsi e piccoli progetti didattici sperimentati nelle scuole del nostro Istituto

Sul Sito della scuola è stato attivato uno spazio nel quale sono inseriti i documenti necessari all'inclusione degli alunni.

24. FABBISOGNO DI PERSONALE

Organico posti comuni 2017 / 2018

Scuola dell'infanzia: 16 cattedre di posto comune,

Scuola Primaria: 35 cattedre di posto comune, 8 ore di specialista lingua inglese, 14 cattedre per il sostegno;

Scuola Secondaria

Italiano (A022): 7 cattedre e 4 ore

Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali nella scuola media (A028): 4 cattedre e 6 ore (utilizzate per cattedra esterna)

Inglese (AB25): 2 cattedre e 3 ore(utilizzate per cattedra esterna);

Francese (AA25): 2 cattedre e 4 ore;

Educazione Tecnica (A060): 1 cattedra e 8 ore;

Educazione Artistica (A001): 2 cattedre e 4 ore;

Educazione Fisica (A049): 1 cattedra e 8 ore;

Educazione Musicale (A030): 1 cattedra e 8 ore

Organico sostegno 2017 / 2018

Ordini di scuola	*n. alunni con certificazione 104*	*n. alunni in gravità*	*Richiesta organico A.S. 2017/2018*	*Unità organico concesse*	*Unita' Organico A.S. 2017/2018*
Scuola dell'infanzia	Alunni 2	2	2	2	2
Scuola primaria	Alunni 19	7	13	13	13
Scuola secondaria di primo grado	14	1	7 e 9 ore	7 e 9 ore	7 e 9 ore
TOTALE	**35**	**10**	**20**	**22 e 1/2**	**22 e 1/2**

Personale ATA

DSGA

5 Assistenti Amministrativi

25 Collaboratori scolastici